

Parte seconda - N. 90

Anno 54

11 maggio 2023

N. 117

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 APRILE 2023, N. 633

Sistema regionale di IEFP - Accesso all'esame per il rilascio di una qualifica o un diploma professionale - art. 4 dell'accordo RER - USR del 05/08/2022 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 MAGGIO 2023, N. 678

Approvazione percorso extra diritto-dovere, in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica (Eqf IV liv.) con valore di diploma professionale presentato a valere sull'avviso allegato 1 alla DGR n. 1549/2022. V provvedimento. Modifica e integrazione alla lettera e. dell'avviso 5

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 MAGGIO 2023, N. 679

Approvazione invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo - L.R. 14/2014 Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna in attuazione della DGR n. 1098/2022 18

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 MAGGIO 2023, N. 693

Approvazione avviso per il finanziamento di azioni triennali di sistema per la qualificazione e il rafforzamento dell'offerta di corsi di laurea a orientamento professionale. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e formazione - Obiettivo specifico e) 37

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO 2 MAGGIO 2023, N. 9232

Sistema regionale di IEFP. Richiesta agli istituti professionali non accreditati di ricognizione delle domande di accesso all'esame per il rilascio di una qualifica o un diploma professionale. Accordo RER - USR del 5/8/2022 art. 4 in attuazione della DGR n. 633/2023 69

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 APRILE 2023, N. 633

Sistema regionale di IEFP - Accesso all'esame per il rilascio di una qualifica o un diploma professionale - art. 4 dell'accordo RER -USR del 05/08/2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale n. 5 del 30/6/2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;

Visti:

- il D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;

- l'Accordo del 20 febbraio 2014 tra Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano "Riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IEFP)";

- il D.Lgs. 13 aprile 2017, n.61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

- il Decreto Ministeriale 24 maggio 2018, n. 92 "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

- il Decreto Ministeriale 17 maggio 2018 "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale";

- l'Accordo 18 dicembre 2019 fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Repertorio Atti n.19/210/CR10/C9;

- il Decreto interministeriale 7 luglio 2020, n. 56 – Recepimento dell'Accordo in Conferenza tra Stato, Regioni e PP.AA. di Trento e Bolzano, del 1° agosto 2019, Rep. Atti 155/CSR, riguardante l'integrazione e la modifica del Repertorio Nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di IeFP, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;

- l'Intesa, Rep. Atti 155/CSR del 10 settembre 2020, ai sensi dell'articolo 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281 sullo

schema di decreto ministeriale recante "Regolamento recante rimodulazione dell'Allegato 4 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro della salute, 24 maggio 2018, n. 92, recante la correlazione tra le figure di Operatore e Tecnico del nuovo Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali di cui all'Accordo Stato/Regioni del 1 agosto 2019, Rep. Atti n. 155/CSR, e gli indirizzi di istruzione professionale, nonché integrazione dei codici ATECO degli indirizzi di studi contenuti nell'Allegato 2 del suddetto decreto";

Vista in particolare la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.190 del 20/12/2018 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2019/20 2020/21 e 2021/22. (Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n.2016)";

Richiamato l'art. 6 della Legge Regionale n. 8/2021, che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale per gli anni scolastici 2019/20, 2020/21 e 2021/22, in attuazione del comma 1 dell'articolo 44 della legge regionale n.12 del 2003 e del comma 2 dell'articolo 8 della legge regionale 30 giugno 2011, n.5 (Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale), è prorogato fino al 30 giugno 2023";

Vista la propria deliberazione n. 1344 dell'1/8/2022 "Approvazione schema di accordo fra Regione Emilia-Romagna e Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.7, c.2 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61. aa.ss. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025" sottoscritto in data 5/8/2022;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 77/2019 "Aggiornamento ed integrazione elenco degli istituti professionali accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n.32/2019, per la realizzazione dei percorsi di IeFP e relativa offerta a qualifica per gli AA.SS. 2019/2020, 2020/2021,2021/2022 in attuazione della Delibera di Giunta regionale n.2060/2018";

- n. 17/2020 "Sistema di IeFP di cui alla L.R. n. 5/2011 e ss.mm.ii. - Integrazione e aggiornamento dell'elenco degli Istituti professionali accreditati e dell'offerta di percorsi per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2429/2019";

Viste inoltre, con riferimento al sistema regionale di certificazione, le proprie deliberazioni:

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze, di cui alla D.G.R. n. 530/2006";

- n. 533/2014 "Commissione d'esame del sistema regionale di istruzione e formazione professionale: determinazione del gettone a giornata per esperto dei processi Valutativi (Epv)";

- n. 582/2021 "Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - approvazione degli standard formativi e standard di certificazione dei percorsi a.s. 2021/2022 e seguenti";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 212/2022 "Sistema regionale di IeFP - Accesso all'esame per il rilascio di una qualifica professionale - art. 4 dell'Accordo RER -USR del 29/11/2018";

- n. 682/2022 “Sistema regionale IeFP - Approvazione dell'Invito ai soggetti accreditati del Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP a presentare la candidatura per garantire l'accesso all'esame per il rilascio di una qualifica professionale - art. 4 dell'accordo RER - USR del 29/11/2018 in attuazione della DGR n. 212/2022”;

- n. 814/2022 “Sistema regionale IeFP - Approvazione dell'operazione candidata in risposta all'invito di cui alla DGR n. 682/2022 in attuazione dell'art. 4 dell'Accordo tra RER - USR del 29/11/2018”;

Dato atto che l'Accordo tra Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna del 5/8/2022 sopra citato ha disposto, in continuità con il precedente Accordo siglato in data 29/11/2018, le modalità per la realizzazione in via sussidiaria di percorsi di IeFP da parte degli Istituti professionali accreditati nonché nel merito della realizzazione degli interventi integrati da parte degli Istituti Professionali non accreditati;

Visto in particolare che l'Accordo all'Art.4 “Interventi integrati realizzati dagli Istituti Professionali non accreditati per la IeFP” ha disposto che:

- nell'ambito della propria autonomia progettuale, gli Istituti Professionali non accreditati possono predisporre e realizzare, nell'ambito del Progetto Formativo Individuale, gli interventi integrati di cui al c. 2 dell'art. 3 del Decreto 17 maggio 2018, finalizzabili anche all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze riconoscibili in termini di credito formativo per il conseguimento di una qualifica o un diploma professionale di IeFP coerente con l'indirizzo di IP frequentato;

- a partire dal terzo anno gli alunni possono fare domanda di accesso, come candidati esterni, ad un esame per l'acquisizione della qualifica professionale o di un diploma professionale già autorizzato dalla Regione in esito ad un percorso di IeFP e che a tal fine l'Istituto Professionale dovrà rilasciare agli alunni interessati la documentazione dettagliata sul percorso formativo svolto per una sua valorizzazione come evidenza per l'accesso al servizio di formalizzazione e certificazione;

Dato atto che al fine di dare attuazione agli impegni assunti e al fine di permettere agli alunni di accedere, al termine dell'a.s. 2021/2022, quali candidati esterni all'esame per l'acquisizione di una qualifica professionale sono state avviate, con la propria deliberazione n. 212/2022 sopra citata, le procedure per procedere all'acquisizione della potenziale domanda di accesso nonché alla messa in disponibilità e finanziamento degli esami finali;

Dato atto che in attuazione di quanto previsto dall'art. 4 dell'Accordo hanno potuto accedere agli esami per il conseguimento di una qualifica professionale del sistema IeFP complessivamente 231 allievi frequentanti Istituti professionali non accreditati;

Dato atto, inoltre, che al termine dell'a.s. 2022/2023 gli alunni potranno potenzialmente fare domanda di accesso, come candidati esterni, oltre che all'esame per l'acquisizione della qualifica professionale anche all'esame per l'acquisizione di un diploma professionale;

Valutato opportuno, per quanto sopra riportato di dare continuità all'impegno assunto nell'Accordo e pertanto di attivare le procedure che permettano di garantire agli studenti frequentanti percorsi di Istruzione professionale realizzati da Istituti non accreditati, l'accesso all'esame per l'acquisizione di una qualifica professionale o di un diploma professionale;

Ritenuto necessario specificare, tenuto conto di quanto

disposto all'art. 4 del suddetto Accordo, che potranno accedere all'esame gli studenti che sono in possesso della documentazione dettagliata sul percorso formativo svolto per una sua valorizzazione come evidenza per l'accesso al servizio di formalizzazione e certificazione rilasciata dall'Istituto professionale frequentato e, nello specifico all'esame per l'acquisizione:

- di una qualifica professionale (III liv. EQF), gli studenti che nell'a.s. 2020/2021 hanno iniziato il proprio percorso di Istruzione professionale presso un Istituto professionale non accreditato e che, in quanto non accreditato, nello stesso a.s. 2020/2021 non ha avviato percorsi triennali di IeFP;

- di un certificato di qualifica (EQF IV LIV.) con valore di diploma professionale, gli studenti che nell'a.s. 2021/2022 hanno acquisito una qualifica professionale IeFP (III liv. EQF) coerente e nell'a.s. 2022/2023 hanno frequentato un quarto anno di Istruzione professionale presso un Istituto professionale non accreditato alla realizzazione di percorsi di IV anno IeFP;

Dato atto che per quanto esposto risulta necessario:

- attivare la ricognizione della potenziale domanda da parte degli studenti di accesso agli esami prevedendo che sia nella responsabilità degli Istituti professionali provvedere alla acquisizione delle domande di accesso da parte dei propri studenti nei casi in cui, nella propria responsabilità abbiano realizzato i percorsi integrativi e garantiscano il rilascio agli stessi della necessaria documentazione prevista dall'Accordo;

- prevedere che in esito alla ricognizione, e pertanto a fronte della puntuale quantificazione della domanda di accesso all'esame per ciascuna qualifica professionale e diploma professionale e per ciascun territorio provinciale, siano con proprio successivo atto disposte le modalità per garantire l'accesso attivando ulteriori commissioni d'esame, individuandone la copertura finanziaria, e al tempo stesso, in un'ottica di efficacia ed efficienza, valorizzare la possibilità di partecipazione degli studenti quali candidati esterni a commissioni di esami istituite dagli Enti di formazione professionale accreditati e/o dagli Istituti professionali accreditati;

Ritenuto di autorizzare il Responsabile del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” a richiedere agli Istituti professionali non accreditati la quantificazione della potenziale domanda di accesso al Servizio di Certificazione nel rispetto dei requisiti e delle condizioni sopra specificate;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”, con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Richiamata la Legge regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n.325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n.426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n.1224/2022 “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023 adottato con delibera di Giunta regionale n.1264/2021. Monitoraggio intermedio e adeguamenti non onerosi al mutato contesto organizzativo e normativo. Approvazione”;

- n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale” e s.m.;

- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

- n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n.380/2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025”;

- n. 474/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n.325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa” e s.m.i.;

- n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese” con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro” e di Responsabile dell’Area “Biblioteche e Archivi”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e relazioni internazionali e dell’Assessore alla scuola, università, ricerca, agenda digitale;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di attivare, in attuazione di quanto previsto all’art. 4

dell’Accordo tra Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna del 5/8/2022, le procedure che permettano di garantire agli studenti frequentanti nell’a.s. in corso percorsi di istruzione professionale realizzati da Istituti non accreditati, l’accesso all’esame per l’acquisizione di una qualifica professionale o di un diploma professionale, specificando che è nella responsabilità degli Istituti professionali stessi provvedere alla acquisizione delle domande di accesso da parte dei propri studenti nei casi in cui, nella propria responsabilità abbiano realizzato i percorsi integrativi e garantiscano il rilascio agli stessi della necessaria documentazione prevista dall’Accordo medesimo;

2. di specificare, tenuto conto di quanto disposto all’art. 4 del suddetto Accordo, che potranno accedere all’esame gli studenti che sono in possesso della documentazione dettagliata sul percorso formativo svolto per una sua valorizzazione come evidenza per l’accesso al servizio di formalizzazione e certificazione rilasciata dall’Istituto professionale frequentato e nello specifico all’esame per l’acquisizione:

- di una qualifica professionale (III liv. EQF) gli studenti che nell’a.s. 2020/2021 hanno iniziato il proprio percorso di Istruzione professionale presso un Istituto professionale non accreditato e che, in quanto non accreditato, nello stesso a.s. 2020/2021 non ha avviato percorsi triennali di IeFP;

- di un certificato di qualifica (EQF IV LIV.) con valore di diploma professionale gli studenti che nell’a.s. 2021/2022 hanno acquisito una qualifica professionale IeFP (III liv. EQF) coerente e nell’a.s. 2022/2023 hanno frequentato un quarto anno di Istruzione professionale presso un Istituto professionale non accreditato alla realizzazione di percorsi di IV anno IeFP;

3. di autorizzare il Responsabile del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” a richiedere agli Istituti professionali non accreditati la quantificazione della potenziale domanda di accesso al Servizio di Certificazione nel rispetto dei requisiti e delle condizioni sopra specificate;

4. di prevedere che in esito alla ricognizione, e pertanto a fronte della puntuale quantificazione della domanda di accesso all’esame per ciascuna qualifica professionale e diploma professionale e per ciascun territorio provinciale, saranno con proprio successivo atto disposte le modalità per garantire l’accesso agli esami;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, tenuto conto di quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013 e ss.mm.ii.;

6. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sui siti <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it> e <http://scuola.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 MAGGIO 2023, N. 678

Approvazione percorso extra diritto-dovere, in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica (Eqf IV liv.) con valore di diploma professionale presentato a valere sull'avviso allegato 1 alla DGR n. 1549/2022. V provvedimento. Modifica e integrazione alla lettera e. dell'avviso

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 2/2/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 9/2/2022;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/7/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la propria deliberazione n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e in particolare, la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" PNRR;

- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";

- il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

- il Regolamento UE 2020/852, e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

- il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

- la Circolare n. 27 del 21/6/2022 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Servizio Centrale per il PNRR Ufficio III avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR;

- il "Piano Nazionale Nuove Competenze" adottato con Decreto Interministeriale del 14 dicembre 2021, con specifico riferimento al "Sistema duale" e ai suoi destinatari;

- il documento "Recovery and Resilience Facility - Operational Arrangements between European Commission and Italy" - Ares (2021)7947180 - 22/12/2021 - relativamente ai Target e Milestone e ai relativi meccanismi di verifica;

Richiamati in particolare:

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 139 del 2 agosto 2022 di adozione delle "Linee guida per la

programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale, in recepimento dell'Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2022;

- il Decreto del Direttore generale delle politiche attive del lavoro n. 54 del 22 luglio 2022 di assegnazione alle Regioni e alle Province autonome, per l'annualità 2021, come prima rata, una quota del 20 per cento del totale delle risorse attribuite all'intervento Missione M5 - Componente C1 - Tipologia "Investimento" - Intervento 1.4 "Sistema duale" del PNRR, pari a euro 120.000.000,00, le risorse di cui alla Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR;

- la propria deliberazione n. 1310/2022 "Approvazione schema del documento di programmazione regionale dell'offerta formativa "Sistema duale" dell'Emilia-Romagna, finanziata a valere sul PNRR Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4. Anno finanziario 2021";

- la comunicazione prot. n. 2585 del 3/8/2022 del Direttore Generale della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di trasmissione dell'esito positivo della valutazione di coerenza del Documento di programmazione regionale con il Programma di Investimento;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) di cui alla DGR 530/2006";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 1636/2022 "Revisione e aggiornamento del repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione della correlazione con le figure nazionali IeFP, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155/2019. Approvazione delle confluente delle qualifiche regionali per i percorsi di IeFP. Integrazioni alla DGR n. 1778/2020";

- n. 582/2021 "Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - Approvazione degli standard formativi e standard di certificazione dei percorsi a.s. 2021/2022 e seguenti";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 5977/2023

"Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022";

Vista, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 7387/2023 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla Determinazione dirigenziale n. 24437 del 13 dicembre 2022 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

- la propria deliberazione n. 1109 del 1/7/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale";

- n. 255/2022 "Sospensione di alcuni adempimenti ed obblighi per il mantenimento dell'accreditamento alla formazione e al lavoro in conseguenza dell'emergenza sanitaria - Covid-19 e slittamento della scadenza dal 31 luglio 2022 al 28 ottobre 2022 per la presentazione della documentazione richiesta agli organismi per il mantenimento dell'accreditamento".

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 1549/2022 "Approvazione dell'Avviso a presentare percorsi extra diritto-dovere, in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF IV liv.) con valore di diploma professionale. Procedura just in time";

- n. 495/2023 "Approvazione percorso extra diritto-dovere, in modalità duale - Apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF IV liv.) con valore di diploma professionale presentato a valere sull'Avviso Allegato 1 alla DGR n. 1549/2022. IV provvedimento. Proroga del termine di presentazione delle operazioni" con la quale è stata prorogata dal 15/4/2023 al 15/11/2023 la data ultima di presentazione delle operazioni;

Considerato che nell'Avviso di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 1549/2022, sono stati definiti tra l'altro:

- le caratteristiche delle operazioni candidabili e finanziabili;
- le caratteristiche dei percorsi ed i destinatari;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- gli impegni e obblighi del soggetto realizzatore;
- le risorse disponibili, complessivamente pari ad euro 2.000.000,00 - risorse di cui alla Missione 5 - Componente 1

- Investimento 1.4 “Sistema duale” del PNRR, assegnate con Decreto del Direttore generale delle politiche attive del lavoro n. 54 del 22 luglio 2022, risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 per il finanziamento dei percorsi formativi nel Sistema duale e/o risorse di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 e di cui Programma FSE+ 2021/2027, e i vincoli finanziari;

- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;
- le procedure e criteri di valutazione;

Considerato inoltre che con la citata propria deliberazione n.1549/2022, tenuto conto delle modifiche di cui alla richiamata propria deliberazione n. 495/2023, si è previsto che:

- le operazioni dovranno essere presentate a partire dal 30/09/2022 fino all'esaurimento delle risorse finanziarie e comunque entro e non oltre il 15/11/2023. Tutte le candidature pervenute entro il 15 di ciascun mese saranno oggetto di istruttoria per l'ammissibilità e successiva valutazione. Ne consegue che tutte le Operazioni pervenute entro il 15/10/2022, e successivamente nell'arco temporale per ciascun mese, che decorre tra il giorno 16 dello stesso mese e il giorno 15 del mese successivo saranno oggetto di verifica di ammissibilità e valutazione;

- l'istruttoria di ammissibilità delle operazioni pervenute sia eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese”;

- la valutazione delle operazioni ammissibili sia effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica di ART-ER – Società Consortile per Azioni;

- le operazioni sono approvabili se conseguono un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 75/100;

- le operazioni approvabili vanno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito. Le operazioni saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Dato atto altresì che con determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese” n. 19665 del 17/10/2022 “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della Delibera di Giunta regionale n. 1549/2022” è stato istituito il gruppo di istruttoria per l'ammissibilità e il Nucleo e definite le loro composizioni;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni nn. 1821/2022, 2056/2022, 16/2023, 495/2023, che costituiscono rispettivamente il I, II, III e IV provvedimento, con le quali sono state approvate operazioni per un contributo totale pubblico pari a 839.955,60 e che pertanto le risorse residue disponibili sono pari a euro 1.160.044,40;

Preso atto che tra il 16/3/2023 e il 15/4/2023, secondo le modalità previste dall'Avviso sopra citato, è pervenuta n.1 operazione, per un costo complessivo di euro 104.266,80 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto, inoltre, che in esito all'istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 19665 del 17/10/2022 in applicazione di quanto previsto alla lettera Q) dell'Avviso stesso, l'operazione è risultata

ammissibile a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito nella giornata del 20 aprile 2023, in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione dell'operazione ammissibile avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – Società Consortile per Azioni, rassegnando il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” e a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, da cui risulta che l'operazione è risultata “approvabile”, in quanto ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari a 76,5/100, inserita nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto per un costo totale di euro 104.266,80 e un finanziamento pubblico approvabile di pari importo;

Dato atto, per quanto sopra e per quanto disposto nell'Avviso, che l'Operazione approvabile è finanziabile per un contributo pubblico pari a euro 104.266,80 che trova copertura nelle risorse di cui al Decreto Direttoriale 22 luglio 2022, n. 54 concernente il riparto delle risorse attribuite all'intervento Missione M5 - Componente C1 - Tipologia “Investimento” - Intervento 1.4 “Sistema duale”, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, pertanto, di approvare:

- l'Allegato 1), “Operazione approvabile e finanziabile”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 104.266,80 e per un finanziamento pubblico di pari importo;

- l'Allegato 2), “Percorso extra diritto-dovere, in modalità duale, per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF IV) con valore di diploma professionale”, parte integrante e sostanziale del presente atto che riporta le specifiche in merito al percorso che si approva;

Dato atto che alla sopra richiamata operazione finanziabile è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto altresì, come previsto dalla citata propria deliberazione n. 1549/2022, che al finanziamento dell'operazione finanziabile di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area “Interventi formativi e per l'occupazione”, con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario del contributo è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività, riferito al finanziamento approvato, al fine della corretta imputazione della spesa;

Visto in particolare che alla lettera E. “Caratteristiche delle operazioni candidabili e finanziabili” del suddetto Avviso, è stato

previsto che “I percorsi dovranno essere progettati avendo a riferimento le qualifiche professionali di IV livello EQF e dovranno essere rivolti ai giovani in possesso di una qualifica professionale di III livello EQF del sistema IeFP coerente con il percorso come da Allegato 3a alla delibera di Giunta regionale n. 1778/2020”;

Dato atto che con la propria citata deliberazione n. 1636/2022, e pertanto successivamente all’approvazione dell’Avviso in oggetto, si è provveduto alla revisione e all’aggiornamento del repertorio regionale delle qualifiche e in particolare sono state approvate le confluente delle qualifiche regionali di III liv. EQF alle qualifiche regionali di IV liv. EQF per i percorsi di IeFP a integrazione di quanto disposto dalla propria deliberazione n. 1778/2020 ed in particolare:

- sono state inserite n. 6 ulteriori qualifiche professionali di IV livello con valore di diploma delle quali n. 5, e in particolare Tecnico nelle produzioni vegetali e animali, Tecnico edile, Tecnico dei prodotti tessili/abbigliamento, Tecnico nelle lavorazioni di prodotti in pelle e Tecnico della modellazione e fabbricazione digitale risultano già attivabili in quanto conseguibili nel sistema di IeFP dai giovani in possesso di una qualifica professionale di III livello programmata e attivata in percorsi di IeFP che potranno concludersi entro l’a.s. 2022/2023;

- è stato approvato, all’allegato Allegato 4a), il quadro di confluente delle qualifiche regionali di III liv. EQF di IeFP, correlate alle figure nazionali triennali di cui agli Accordi in Conferenza Stato-Regioni 2011 e 2012, alle qualifiche regionali di IV liv. EQF per il conseguimento del diploma professionale IeFP;

- è stato approvato, all’Allegato 4b), il quadro di confluenze delle qualifiche regionali di III liv. EQF di IeFP, correlate alle figure nazionali triennali di cui all’Accordo in Conferenza Stato-Regioni 2019, alle qualifiche regionali di IV liv. EQF per il conseguimento del diploma professionale IeFP;

Dato atto che:

- al termine dell’a.s. 2022/2023 i giovani potranno conseguire, in esito ai percorsi di IeFP realizzati dagli enti di formazione professionale, le qualifiche professionali di cui all’Accordo in Conferenza Stato-Regioni 2019;

- ai percorsi che potranno essere candidati e approvati risposta all’Avviso in oggetto, tenuto conto della proroga dei termini di presentazione delle candidature al 15/11/2023, potranno accedere i giovani che avranno conseguito la qualifica professionale in esito a percorsi di IeFP conclusi nell’a.s. 2022/2023 e negli aa.ss. precedenti;

Valutato, per quanto sopra, di determinare i requisiti di accesso ai percorsi che potranno essere candidati in risposta all’Avviso, in termini di confluente, in applicazione di entrambe le previsioni di cui agli Allegati 4a) e 4b) della propria deliberazione n. 1636/2022;

Ritenuto opportuno approvare, al fine di una maggiore chiarezza, la tabella che riporta il quadro riassuntivo delle qualifiche professionali di III liv. EQF, come da Allegato 3), che costituiscono il requisito di accesso ai percorsi per potranno candidati e approvati in esito all’Avviso in oggetto e che saranno avviati in data successiva alla conclusione del presente a.s. 2022/2023, che ricomprende quanto disposto dai sopra citati Allegati 4a) e 4b) della propria deliberazione n. 1636/2022;

Di prevedere in particolare che, al fine di garantire pari opportunità di accesso e la più ampia platea di potenziali destinatari, tutte le Operazioni avviate successivamente al termine dell’a.s. 2022/2023 dovranno garantire l’accesso in applicazione del

quadro di riferimento di cui all’Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021” con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.”;

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n.23/2022 “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023”;

- n.24/2022 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)”;

- n.25/2022 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Richiamata altresì la propria deliberazione n.2357/2022, “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Vista la Legge Regionale n.43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n.325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n.426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti or-

ganizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

- n.80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n.380/2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025”;

- n. 474/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di dare atto che, tra il 16/3/2023 e il 15/4/2023, secondo le modalità previste dall’Avviso di cui alla propria deliberazione n. 1549/2022, tenuto conto delle modifiche di cui alla propria deliberazione n. 495/2023, è pervenuta n.1 operazione, per un costo complessivo di euro 104.266,80 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro”, nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n. 19665/2022, ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto al punto Q) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Avviso, e l’operazione è risultata ammissibile a valutazione;

3. di prendere atto altresì che in esito alla valutazione svolta dal Nucleo di valutazione, con il supporto della pre-istruttoria tecnica di ART-ER SCPA, nominato con la sopracitata determinazione n. 19665/2022, l’operazione è risultata approvabile;

4. di approvare, in attuazione dell’Avviso Allegato 1) della propria deliberazione n.1549/2022:

- l’Allegato 1) “Operazione approvabile e finanziabile”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 104.266,80 e per un finanziamento pubblico di pari importo;

- l’Allegato 2), “Percorso extra diritto-dovere, in modalità duale, per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF IV) con valore di diploma professionale”, parte integrante e so-

stanziale del presente atto che riporta le specifiche in merito al percorso che si approva;

5. di confermare, come previsto dalla citata propria deliberazione n. 1549/2022 che al finanziamento dell’operazione finanziabile di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione”, con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario del contributo è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività, riferito al finanziamento approvato, al fine della corretta imputazione della spesa;

6. di stabilire altresì che a seguito della approvazione e, in particolare successivamente all’adozione dell’atto di finanziamento dell’Operazione, il soggetto titolare si impegna a trasmettere all’Area Interventi formativi e per l’occupazione l’”Atto d’obbligo” debitamente firmato digitalmente dal legale rappresentante;

7. di stabilire che il finanziamento pubblico che si approva con il presente atto verrà liquidato dal dirigente regionale competente o suo delegato, nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo le seguenti modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell’importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all’operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

8. di dare atto che:

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, procederà all’approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii. per quanto applicabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 7.;

9. di dare atto altresì che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all’operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) come riportato nell’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

10. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e dai regolamenti comunitari nonché dalle disposizioni nazionali con riferimento alle risorse del PNRR;

11. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dell’operazione approvata, nel limite dell’importo

di cui all'Allegato 1), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata con propria nota;

12. di dare atto, altresì, che la suddetta operazione approvata, così come definito alla lettera S) "Termine per l'avvio delle operazioni" di cui al sopra citato Avviso, Allegato 1) della propria deliberazione n. 1549/2022, dovrà essere avviata improrogabilmente entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e concludersi di norma entro 12 mesi dall'avvio. L'Operazione non potrà essere avviata prima della pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Non potranno essere richieste autorizzazioni all'avvio con un numero inferiore ai 12 partecipanti e/o avvii in data successiva ai termini sopra indicati. Per avvio dell'operazione si intende l'avvio, con la prima giornata di aula, del progetto formativo corsuale di cui alla tipologia C12 a fronte di almeno 12 candidati ammessi in esito alla selezione e che hanno formalizzato, in esito alla pubblicazione delle graduatorie degli ammessi, la propria volontà di accedere al percorso;

13. di dare atto inoltre che:

- il soggetto titolare dell'Operazione di cui all'Allegato 1) al presente atto, dovrà rispettare gli impegni e obblighi di cui al punto K. dell'Avviso di cui all'allegato 1) della propria deliberazione n. 1549/2022;

- in caso di mancato rispetto degli obblighi e degli impegni finalizzati all'attuazione di quanto previsto nell'Avviso Allegato 1) della propria deliberazione n. 1549/2022, si applicano le procedure di intervento sostitutivo stabilite all'art. 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108;

14. di prevedere che il soggetto titolare dell'operazione, approvata con il presente provvedimento, si impegna a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi da 125 a 128 della Legge n. 124 del 2017 - così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58 - in relazione agli adempimenti ivi contemplati

riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;

15. di determinare i requisiti di accesso ai percorsi che potranno essere candidati in risposta all'Avviso di cui alla citata propria deliberazione n. 1549/2022, in termini di confluente tra le qualifiche di III liv. EQF e le qualifiche di IV livello conseguibili al termine, in applicazione delle previsioni di cui agli Allegati 4a) e 4b) della propria deliberazione n. 1636/2022, al fine di permettere il più ampio accesso da parte dei giovani che hanno conseguito una qualifica professionale nei precedenti aa.ss. compresi i giovani che potranno conseguirla al termine dell'a.s. 2022/2023 in esito a percorsi di IeFP;

16. di approvare, quale Allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente atto, la tabella che riporta il quadro riassuntivo delle qualifiche professionali di III liv. EQF che costituiscono il requisito di accesso ai percorsi per potranno essere approvati in esito all'Avviso di cui trattasi, che saranno avviati in data successiva alla conclusione del presente a.s. 2022/2023, che ricomprende quanto disposto dai citati Allegati 4a) e 4b) della propria deliberazione n. 1636/2022;

17. di prevedere, al fine di garantire pari opportunità di accesso e la più ampia platea di potenziali destinatari, che tutte le Operazioni avviate successivamente al termine dell'a.s. 2022/2023 dovranno garantire l'accesso in applicazione del quadro di riferimento di cui all'Allegato 3) al presente atto;

18. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Avviso, Allegato 1) alla già più volte citata propria deliberazione n. 1549/2022;

19. di provvedere all'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

20. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONE APPROVABILE E FINANZIABILE

V provvedimento

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1549/2022

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP	Punt.	Esito
2022-19106/RER	245 FORM/ART. Società Consortile a r.l.	04226000379	ACCONCIATORE	104.266,80	104.266,80	PNRR Duale	E54D22004330001	76,5	Da approvare senza modifiche
				104.266,80	104.266,80				

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

PERCORSO EXTRA DIRITTO-DOVERE, IN MODALITA' DUALE, PER IL CONSEGUIMENTO DI UN
CERTIFICATO DI QUALIFICA (EQF IV) CON VALORE DI DIPLOMA PROFESSIONALE

V provvedimento

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1549/2022

Rif PA prg.	Soggetto referente del progetto/percorso	Titolo progetto/percorso	Durata	Sede	Prov.	Certificazione	Qualifica (EQF IV) con valore di Diploma professionale	UC da certificare
2022-19106/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	ACCONCIATORE	990	Castel Maggiore	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	ACCONCIATORE	1, 2, 3, 4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE QUALIFICHE PROFESSIONALI DI III LIV. EQF,
CHE COSTITUISCONO IL REQUISITO DI ACCESSO AI PERCORSI CHE POTRANNO ESSERE
APPROVATI IN ESITO ALL'AVVISO DI CUI ALLA DGR 1549/2022 E CHE SARANNO AVVIATI IN
DATA SUCCESSIVA ALLA CONCLUSIONE DELL'A.S. 2022/2023,
CHE RICOMPRENDE QUANTO DISPOSTO DAGLI ALLEGATI 4a) E 4b) DELLA DGR N. 1636/2022

V provvedimento

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1549/2022

Qualifiche regionali di IV liv. EQF con valore di diploma professionale conseguibili ai termini dei percorsi candidabili in risposta all'Avviso di cui alla DGR n. 1549/2022	Qualifiche regionali sistema IeFP di III liv. EQF che costituiscono requisito di accesso ai percorsi
TECNICO NELL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE
ACCONCIATORE	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE
	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA
	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE
ESTETISTA	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI
	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI <i>(anno di conseguimento antecedente a.s. 2022/2023)</i>
	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA	OPERATORE ALLE VENDITE
	OPERATORE AGRICOLO
TECNICO NELLE PRODUZIONI VEGETALI E ANIMALI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE
	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE
TECNICO EDILE	OPERATORE DEL LEGNO
	OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO
TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEL LEGNO	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE
	OPERATORE DEL LEGNO
	OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO
TECNICO DI PANIFICIO E PASTIFICIO	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI
	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE
	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI
TECNICO DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE

Qualifiche regionali di IV liv. EQF con valore di diploma professionale conseguibili al termine dei percorsi candidabili in risposta all'Avviso di cui alla DGR n. 1549/2022	Qualifiche regionali sistema IeFP di III liv. EQF che costituiscono requisito di accesso ai percorsi
TECNICO DELLE LAVORAZIONI PRODOTTI VEGETALI	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI OPERATORE AGRO-ALIMENTARE
TECNICO DELLE LAVORAZIONI CARNI	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI OPERATORE AGRO-ALIMENTARE
TECNICO NELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI IN PELLE	OPERATORE DELLE CALZATURE OPERATORE MECCANICO
TECNICO DELLA MODELLAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI <i>(anno di conseguimento antecedente a.s. 2022/2023)</i> OPERATORE MECCANICO
TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
TECNICO GRAFICO	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA OPERATORE GRAFICO OPERATORE DI STAMPA
TECNICO DEI PRODOTTI TESSILI/ABBIGLIAMENTO	OPERATORE DELLA CONFEZIONE PRODOTTI TESSILI/ABBIGLIAMENTO OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI	OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 MAGGIO 2023, N. 679

Approvazione invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo - L.R. 14/2014 Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna in attuazione della DGR n. 1098/2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 16 luglio 2014, “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna”;

Richiamate in particolare le delibere dell’Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/2/2021 ““ADDER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune” ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004. (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020)”;

- n. 44 del 30/6/2021 “Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027). (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021)”;

- n. 45 del 30/6/2021 “Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna. (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021)”;

Vista, inoltre, la deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 “Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;

Richiamato l’art. 31 della Legge Regionale n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell’articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all’approvazione del nuovo programma da parte dell’Assemblea legislativa”;

Vista la propria deliberazione n. 1899 del 14 dicembre 2020 “Approvazione del “Patto per il lavoro e per il clima””;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

- n. 1568/2011 “Approvazione dell’integrazione allo studio approvato con DGR 1119/2010 con riferimento alla standardizzazione dei contributi finanziari per i percorsi di formazione iniziale e superiore nonché per i percorsi di formazione continua aziendale. Applicazione/sperimentazione a partire dall’anno 2012”;

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n. 1268/2019 “Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015”;

Richiamate inoltre, relativamente ai regimi di aiuto alle imprese, le proprie deliberazioni:

- n. 631/2015 “Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014”;

- n. 1871/2020 “Proroga del regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (UE) n. 972/2020. Modifiche alla delibera di Giunta n. 631/2015”;

- n. 1092/2022 “Istituzione del regime di aiuti alla formazione rivolti alle imprese operanti nel territorio della regione Emilia-Romagna ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 e approvazione delle disposizioni applicative”;

Vista la determinazione dirigenziale n.5977/2023 “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione per l’attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.1119/2022”;

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. “Selezione” e dell’elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 “Irregolarità e recuperi” di cui alla DGR 1298/2015”;

- la propria deliberazione n. 1109 del 1/7/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell’ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell’allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

Richiamata, infine, la determinazione n. 20559 del 21/12/2016 del Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro “Adeguamento della modulistica relativa alle dichiarazioni sostitutive per la trasmissione al sistema “Registro Aiuti” delle informazioni relative agli aiuti concessi alle imprese – Circolare 1° luglio 2016, n. 62871 Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese “Aggiornamento delle modalità tecniche di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1098/2022, “Approvazione del bando ‘Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2022 in attuazione dell’art. 6 L.R. n. 14/2014””;

- n. 2332/2022 “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2022 in attuazione dell’art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di Giunta regionale n. 1098/2022). Approvazione graduatoria”;

Vista, in particolare, la nota Prot. 07/04/2023.0346560.I del Settore “Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca” con la quale è stata trasmessa al Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” la determinazione dirigenziale n. 5995 del 21/3/2023 “Approvazione dello schema di accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la regione Emilia-Romagna e Goldoni Keestrack s.r.l. - L.R. n.14/2014, art. 6 (D.G.R. n.1098/2022; D.G.R. n.2332/2022)”;

Richiamato in particolare l’Accordo tra la Regione Emilia-

Romagna e Goldoni Keestrack s.r.l. attuativo di quanto previsto dall'art. 6 della Legge regionale n. 14/2014 debitamente sottoscritto, agli atti del Settore competente;

Considerato che si intende proseguire nell'attuazione delle azioni previste dalla Legge Regionale n.14 del 18 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna" ed in particolare a quanto previsto all'art. 5 "Il sistema di istruzione formazione e lavoro a sostegno della crescita sostenibile e dell'innovazione", comma 2 sostenendo azioni:

a) di supporto e accompagnamento con programmi e progetti volti a sviluppare specifiche competenze tecnico-professionali, anche per sostenere piani di riposizionamento di imprese e filiere produttive e contribuendo all'aggiornamento delle competenze e alla riqualificazione dei lavoratori occupati nelle imprese interessate;

b) per il riconoscimento delle imprese quali luoghi di produzione e sviluppo di competenze, valorizzando la dimensione formativa dell'apprendimento nei luoghi di lavoro;

Dato atto, in particolare, che l'obiettivo specifico è quello di rendere disponibili azioni formative finalizzate a sostenere la qualificazione delle competenze dei lavoratori dell'impresa Goldoni Keestrack s.r.l.- C.F. 03963110360 - con sede a Carpi (MO) selezionata in esito all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 1098/2022 "Approvazione del bando 'Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2022 in attuazione dell'art. 6 L.R. n. 14/2014'" in coerenza e nei limiti del contributo concedibile definito dalla sopra citata propria deliberazione n. 2332/2022, nello specifico un costo totale pari a euro 85.137,40 e un contributo pubblico massimo concedibile pari a euro 42.568,70;

Ritenuto pertanto di approvare l'"Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo - L.R. 14/2014 Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna in attuazione della DGR n. 1098/2022" di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le risorse regionali disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito sono pari a euro 42.568,70 allocate nel capitolo U23056 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 della Regione Emilia-Romagna;

Dato atto che:

- l'Operazione presentata a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, dovrà essere articolata e inviata secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- l'istruttoria di ammissibilità dell'Operazione che perverrà in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese";

- la valutazione dell'Operazione ammissibile che perverrà in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER S.C.p.A;

Precisato che in esito alla procedura di valutazione sarà approvata una operazione finanziabile fino al concorso del contributo concedibile per gli interventi di formazione di cui alla tipologia C) in Aiuti alla formazione dell'impresa Goldoni Keestrack s.r.l.

come approvato con la propria deliberazione n. 2332/2022;

Viste:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;"

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo dell'Invito di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-cognoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021", con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Viste altresì le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 23/2022 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023";

- n. 24/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";

- n. 25/2022 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Vista la propria deliberazione n. 2357/2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 1615/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- n. 80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- n. 380/2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- n. 474/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 Aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- n. 1652/2023 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare l' "Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo - L.R. 14/2014 Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna in attuazione della DGR n. 1098/2022" di cui all' Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che le risorse regionali disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito sono pari a euro 42.568,70 allocate nel capitolo U23056 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 della Regione Emilia-Romagna;

3. di stabilire che:

- l' Operazione presentata a valere sull' Invito di cui all' Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, dovrà essere articolata e inviata secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- l' istruttoria di ammissibilità dell' Operazione che perverrà in risposta all' Invito di cui all' Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese";

- la valutazione dell' Operazione ammissibile che perverrà in risposta all' Invito di cui all' Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER S.C.p.A.;

4. di prevedere che in esito alla procedura di valutazione sarà approvata una operazione finanziabile fino al concorso del contributo concedibile per gli interventi di formazione di cui alla tipologia C) in Aiuti alla formazione dell'impresa Goldoni Keestrack s.r.l.- C.F. 03963110360 - con sede a Carpi (MO) come approvato con la propria deliberazione n. 2332/2022;

5. di stabilire che al finanziamento dell' Operazione che sarà approvata in esito all' Invito di cui all' Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, provvederà il Responsabile del Settore "Attrattività, internazionalizzazione, ricerca", nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015;

- del cronoprogramma, se necessario, delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

6. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivedizioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle

risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati

8. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013, secondo

quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

9. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

ALLEGATO 1)



**INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI A SUPPORTO DEI PROCESSI DI
INNOVAZIONE E SVILUPPO - L.R. 14/2014 PROMOZIONE DEGLI
INVESTIMENTI IN EMILIA-ROMAGNA IN ATTUAZIONE DELLA DGR N. 1098/2022**

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^o agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Richiamate in particolare le delibere dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 "ADDER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune" ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004. (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020)";
- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027). (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021)";
- n. 45 del 30/06/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna. (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021)";

Vista, inoltre, la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato l'art. 31 della Legge Regionale n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Vista la delibera della Giunta regionale n. 1899 del 14 dicembre 2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"";

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 1568/2011 "Approvazione dell'integrazione allo studio approvato con DGR 1119/2010 con riferimento alla standardizzazione dei contributi finanziari per i percorsi di formazione iniziale e superiore nonché per i percorsi di formazione continua aziendale. Applicazione/sperimentazione a partire dall'anno 2012";
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 1268/2019 "Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015";

Richiamate inoltre, relativamente ai regimi di aiuto alle imprese, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 631/2015 "Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014";
- n. 1871/2020 "Proroga del regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (UE) n. 972/2020. Modifiche alla delibera di Giunta n. 631/2015";
- n. 1092/2022 "Istituzione del regime di aiuti alla formazione rivolti alle imprese operanti nel territorio della regione Emilia-Romagna ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 e approvazione delle disposizioni applicative";

Vista la determinazione dirigenziale n.5977/2023 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.1119/2022";

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1109 del 01/07/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/07/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

Richiamata, infine, la determinazione n. 20559 del 21/12/2016 del Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro "Adeguamento della modulistica relativa alle dichiarazioni sostitutive per la trasmissione al sistema "Registro Aiuti" delle informazioni relative agli aiuti concessi alle imprese - Circolare 1° luglio 2016, n. 62871 Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per gli incentivi alle imprese "Aggiornamento delle modalità tecniche di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1098/2022, "Approvazione del bando 'Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2022 in attuazione dell'art. 6 L.R. n. 14/2014'";
- n. 2332/2022 "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2022 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di Giunta regionale n. 1098/2022). Approvazione graduatoria";

Vista, in particolare, la nota Prot. 07/04/2023.0346560.I del Settore "Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca" con la quale è stata trasmessa al Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" la determinazione dirigenziale n. 5995 del 21/03/2023 "Approvazione dello schema di accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la regione Emilia-Romagna e Goldoni Keestrack s.r.l. - L.R. n.14/2014, art. 6 (D.G.R. n.1098/2022; D.G.R. n.2332/2022)";

Richiamato l'Accordo Goldoni Keestrack Srl C.F. 03963110360 attuativo di quanto previsto dall'art. 6 della Legge regionale n. 14/2014 debitamente sottoscritto dalle parti.

B. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Il presente invito intende proseguire nell'attuazione delle azioni previste dalla Legge Regionale n.14 del 18 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna" ed in particolare a quanto previsto all'art. 5 "Il sistema di istruzione formazione e lavoro a sostegno della crescita sostenibile e dell'innovazione", comma 2 sostenendo azioni:

- a) *di supporto e accompagnamento con programmi e progetti volti a sviluppare specifiche competenze tecnico-professionali, anche per sostenere piani di riposizionamento di imprese e filiere produttive e contribuendo all'aggiornamento delle competenze e*

alla riqualificazione dei lavoratori occupati nelle imprese interessate;

b) per il riconoscimento delle imprese quali luoghi di produzione e sviluppo di competenze, valorizzando la dimensione formativa dell'apprendimento nei luoghi di lavoro.

In particolare, con deliberazione di Giunta regionale n. 1098/2022, è stato approvato il bando finalizzato a sostenere l'attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna in attuazione dell'art. 6 L.R. n. 14/2014 finalizzato a valorizzare investimenti strategici ad elevato impatto occupazionale prioritariamente riferiti ad attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale di interesse per le filiere produttive regionali.

Il bando ha previsto, tra le azioni ammissibili a finanziamento, la realizzazione di progetti di formazione - Tipologia C aventi l'obiettivo di formare le competenze funzionali e correlate alla piena realizzazione dei programmi di investimento intesi sia come prima formazione per i neoassunti e/o come azioni di riqualificazione/aggiornamento dei lavoratori.

Il bando ha disposto in particolare che:

- i progetti di formazione dovranno essere realizzati direttamente dall'impresa, anche con il supporto di enti di formazione accreditati ai sensi delle disposizioni regionali, ferma restando la titolarità del contributo in capo all'impresa ammessa;
- sono ammissibili operazioni che comprendono progetti di formazione continua e azioni di accompagnamento alle imprese, ovvero attività formative non corsuali finalizzate alla qualificazione e al rafforzamento delle competenze delle imprese;
- le attività rientrano nel regime di aiuti di cui alla Delibera di Giunta regionale n. n. 1029 del 20/06/2022 - Istituzione del regime di aiuti alla formazione rivolti alle imprese operanti nel territorio della regione Emilia-Romagna ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 e approvazione delle disposizioni applicative;
- le spese ammissibili sono quelle di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1029/2022 - in conformità a quanto disposto dall'art. 31.3 del Regolamento (UE) n. 651/2014. Le spese ammissibili sono individuate all'Art. 23 del bando.

In esito al bando di cui sopra, con deliberazione n. 2332/2022 è stato approvato l'elenco dei programmi ammissibili, delle relative spese presentate e ammissibili, degli importi massimi concedibili e dei contributi approvati concedibili tra i quali il programma presentato da Goldoni Keestrack Srl, C.F. 03963110360 con sede a Carpi (MO) che comprende un progetto di cui alla tipologia C per un costo totale pari a 85.137,40 e un contributo pubblico massimo concedibile pari a euro 42.568,70.

In attuazione di quanto previsto dal bando e dalla citata determinazione dirigenziale n. 5995/2023 è stato sottoscritto

l'Accordo Goldoni Keestrack Srl C.F. 03963110360 attuativo di quanto previsto dall'art. 6 della Legge regionale n. 14/2014.

Con il presente invito si intende dare attuazione a quanto disposto dagli atti sopra citati ed in particolare a quanto disposto dall'Art. 9.4 Sez. C del Bando che prevede che per i progetti di formazione (Progetti Tipologia C) ritenuti ammissibili siano predisposte procedure amministrative dedicate, finalizzate alla presentazione delle progettualità di dettaglio, che dovranno essere coerenti con l'intervento presentato, in coerenza e nei limiti nella stessa definiti.

C. DESTINATARI

Potranno accedere alle misure previste e finanziate a valere sul presente invito, i lavoratori dell'impresa Goldoni Keestrack Srl C.F. 03963110360 in attuazione di quanto sottoscritto nell'Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese con riferimento agli interventi di formazione di cui alla tipologia C) riconducibili agli Aiuti alla formazione.

D. OPERAZIONE FINANZIABILE

In risposta al presente invito potrà essere candidata una operazione attuativa degli interventi di formazione di cui alla tipologia C) riconducibili agli Aiuti alla formazione del Progetto dell'impresa Goldoni Keestrack Srl C.F. 03963110360.

L'Operazione dovrà essere costituita da percorsi di formazione continua e da percorsi di accompagnamento, rivolti ai destinatari di cui al precedente punto C).

L'Operazione dovrà configurarsi come progettazione di dettaglio degli interventi previsti nella domanda di investimento, identificata con protocollo PG/2022/1048366 agli atti del Settore "Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca", e rientranti nell'Accordo di Insediamento sottoscritto dalle parti, nel limite del contributo concedibile a valere sulla tipologia C) pari a euro 42.568,70 come da delibera di Giunta regionale n. 2332/2022.

L'Operazione dovrà ricomprendere progetti riconducibili a:

Percorsi di formazione continua (tip. C08 Formazione continua) per l'acquisizione di competenze tecniche professionali specialistiche necessarie a operare nei contesti organizzativi e produttivi determinati in esito al progetto di investimento e di ricerca

I Progetti dovranno rispettare gli standard di durata e di numero di partecipanti previsti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1568/2011.

Parametri di costo: Unità di costo standard di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1268/2019 (ore corso * € 117,00 + monte/ore partecipanti effettivi * € 5,50).

Azioni formative non corsuali finalizzate alla qualificazione e al rafforzamento delle competenze delle imprese (tip. A08 Accompagnamento alle imprese) volte ad accompagnare e facilitare il trasferimento delle conoscenze e competenze acquisite dai singoli, anche in esito alle attività formative corsuali, nei processi lavorativi che caratterizzano le organizzazioni di lavoro.

Parametri di costo: Unità di costo standard di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1268/2019 (ora di servizio X € 144,00).

Descrittivo azione	Cod.	Tipologia
Percorsi di formazione continua	C08	Formazione continua
Azioni formative non corsuali finalizzate alla qualificazione e al rafforzamento delle competenze delle imprese	A08	Azioni di accompagnamento alle imprese

Tutte le azioni si configurano come Aiuti di Stato - Regime di aiuti alla formazione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 - e dovranno quindi rispettare le normative comunitarie in materia. L'indicazione del "Regime di aiuti alla formazione", omogenea su base operazione, dovrà essere chiaramente esplicitata nei progetti che compongono l'operazione all'atto della presentazione, pena la non ammissibilità.

E. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE

Potrà candidare un'Operazione in risposta al presente Invito in qualità di titolare l'impresa Goldoni Keestrack Srl C.F. 03963110360 per la formazione del proprio personale.

La proposta candidata potrà prevedere un partenariato attuativo con altri soggetti, compresi enti di formazione professionale accreditati, che concorrono all'attuazione dell'operazione prevedendo pertanto l'assegnazione in fase di presentazione di un budget economico.

Per i progetti formativi corsuali di cui alla tipologia C08 la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita, anche in qualità di soggetto referente, all'impresa Goldoni Keestrack Srl o ad un organismo accreditato per l'ambito "Formazione continua e permanente", ai sensi della normativa regionale vigente di cui alla deliberazione di giunta regionale n. 177/2013 e ss.mm.ii. o ad un organismo accreditato per l'ambito "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente" ai sensi della DGR n. 201/2022 o che abbia presentato domanda di accreditamento per tale ambito entro la data di scadenza del presente invito.

Per i progetti non corsuali di cui alla tipologia A08, la

responsabilità potrà essere formalmente attribuita ad un organismo non accreditato, anche in qualità di soggetto referente.

Eventuali altri soggetti non accreditati componenti il partenariato potranno collaborare all'attuazione ma non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattica-organizzativa dei suddetti progetti e non potranno essere soggetti referenti.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder).

Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione prevedendo pertanto l'assegnazione o meno in fase di presentazione di un budget economico. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione - Finanziamento pubblico richiesto. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori nonché eventuali rideterminazioni delle quote economiche tra i partner stessi, dovranno essere preventivamente richieste, adeguatamente motivate, ed autorizzate con nota del responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro".
- Partner promotori tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Ruolo. Non sarà possibile da parte del soggetto titolare dell'operazione richiedere in fase di attuazione di riconoscere ai suddetti partner finanziamenti per lo svolgimento di attività. Pertanto, non sarà possibile richiedere in corso di realizzazione la modifica del loro ruolo in soggetti attuatori o in soggetti delegati.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere l'eventuale accordo di partenariato. I Delegati sono tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata - Importo.

F. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse regionali di cui al presente Invito sono allocate nel capitolo 23056 Contributi a favore di imprese anche in forma associata per attività formative e di accompagnamento rivolte ai propri dipendenti nell'ambito di programmi e progetti di riconversione produttiva, ricerca e innovazione (art. 6, Legge Regionale 18 luglio 2014, n.14) sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025 della Regione Emilia-Romagna e sono pari a complessivi euro 42.568,70.

Dovrà essere candidata da Goldoni Keestrack Srl C.F. 03963110360 una operazione nel rispetto del limite di contributo concedibile pari a euro 42.568,70 come approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 2332/2022 con riferimento agli aiuti alla formazione.

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

G. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

L'Operazione dovrà essere compilata esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovrà essere inviata alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 28/06/2023, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità.

La domanda, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

H. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

L'operazione è ritenuta ammissibili se:

- candidata dal soggetto ammissibile come definito al punto E.;
- articolata in coerenza a quanto previsto al punto D) e rivolte ai destinatari previsti di cui al punto C);
- compilata on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviata telematicamente entro la data di scadenza come da punto G.;
- è esplicitata la scelta, omogenea su base operazione, del regime di aiuti alla formazione in ciascun progetto che compone l'operazione;
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto G.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese".

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

L'operazione e i singoli progetti che la costituiscono ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese" con l'eventuale supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER S.C.p.A.. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

L'operazione ammissibile sarà oggetto di valutazione e attribuzione del punteggio, per ogni progetto ammissibile, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione come di seguito riportato:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	livello
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza rispetto ai documenti di programmazione e alla progettualità candidata e approvata	1 - 10	25	Operazione
	1.2	Completezza e adeguatezza della descrizione degli impatti attesi, diretti ed indiretti, sui destinatari finali e sull'impresa anche rispetto all'investimento complessivo	1 - 10	20	Operazione

2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza dell'articolazione progettuale dell'operazione in coerenza con il progetto candidato e approvato	1 - 10	25	Operazione
	2.2	Coerenza della proposta rispetto a competenze e conoscenze attese al termine e necessarie a supportare le strategie di innovazione e sviluppo	1 - 10	30	Progetto
Totale				100	

* La griglia di valutazione non contiene l'indicatore relativo all'economicità, in quanto le operazioni sono finanziate a costi standard.

Sarà approvabile l'Operazione e i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore alla soglia di punteggio minimo (60/100).

Il punteggio complessivo sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti approvabili.

L'operazione sarà non approvabile se tutti i progetti che la costituiscono saranno non approvabili e in tal caso il punteggio dell'operazione è determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti.

In esito alla procedura di valutazione sarà approvata una operazione finanziabile fino al concorso del contributo concedibile per gli interventi di formazione di cui alla tipologia C) in Aiuti alla formazione dell'impresa pari a euro 42.568,70 a Goldoni Keestrack Srl C.F. 03963110360 come approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 2332/2022 con riferimento agli aiuti alla formazione.

I.AIUTI DI STATO

Tenendo presente la natura delle attività oggetto del presente Invito, le Operazioni si configurano come aiuti di Stato - Regime di aiuti alla formazione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 - e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia.

I riferimenti regionali in materia sono le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 631/2015 "Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del regolamento (CE) n. 651/2014.
- n. 1871/2020 "Proroga del regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (UE) n. 972/2020. Modifiche alla delibera di Giunta n. 631/2015";
- n. 1092/2022 "Istituzione del regime di aiuti alla formazione rivolti alle imprese operanti nel territorio della regione Emilia-Romagna ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 e approvazione delle disposizioni applicative".

REGIME DI AIUTI DI STATO ALLA FORMAZIONE

Possono beneficiare degli aiuti inclusi nel presente regime imprese grandi, medie e piccole appartenenti a tutti i settori economici.

Si considera beneficiario dell'aiuto l'impresa i cui dipendenti sono formati. Pertanto, nel caso in cui la formazione venga impartita tramite un ente di formazione e non direttamente dall'impresa, le intensità e le altre condizioni di aiuto si riferiscono comunque al beneficiario dell'aiuto di Stato che è l'impresa i cui dipendenti ricevono la formazione e non l'ente che la impartisce.

Pena la revoca del contributo, l'unità produttiva destinataria degli incentivi all'attività formativa deve essere localizzata in Emilia-Romagna al momento della domanda di aiuto.

Tuttavia, se il beneficiario è una società con sede legale in un altro Stato membro dell'Unione Europea, l'unità produttiva destinataria degli aiuti deve essere presente sul territorio della Regione Emilia-Romagna al momento del primo pagamento dell'aiuto.

In attuazione della disciplina degli aiuti di stato alla formazione della Commissione Europea contenuta nell'articolo 31 del Regolamento generale di esenzione 651/2014, gli interventi di formazione possono essere finanziati secondo le intensità lorde massime di aiuto, espresse in percentuale dei costi sovvenzionabili, riportate nel seguente quadro.

Tipo di impresa	Intensità di aiuto
GRANDE	50%

Non sono ammesse operazioni destinate alla formazione di dipendenti destinati a creare una rete commerciale all'estero.

Gli aiuti erogati a valere sul presente regime non potranno essere cumulati, per gli stessi costi ammissibili, né con altri aiuti, neanche se concessi secondo la regola c.d. "de minimis", né con i finanziamenti gestiti direttamente dall'Unione europea, di cui all'articolo 8, paragrafo 2 del Regolamento 651/2014.

Pertanto, in relazione all'operazione ammessa all'aiuto alla formazione, il beneficiario potrà ricevere aiuti "de minimis" solo in relazione alle spese che non sono considerate ammissibili alla luce del Regolamento generale di esenzione e che quindi non saranno finanziate sul presente regime.

Nel caso di attività a titolarità diretta dell'azienda beneficiaria dell'intervento, per ciascuna richiesta di pagamento l'impresa beneficiaria è tenuta a dichiarare di non essere destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (Clausola "Deggendorf").

Si rimanda alla sopra citata Deliberazione della Giunta regionale n.631/2015 per le ulteriori condizioni di accesso al regime.

L. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti della valutazione saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 giorni data di scadenza del presente invito.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

M. TERMINE PER L'AVVIO E CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE APPROVATA

L'operazione approvata non potrà essere avviata prima del finanziamento, ma dovrà essere immediatamente cantierabile e, quindi, avviata di norma entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio dell'operazione potranno essere autorizzate dal Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" attraverso propria nota.

L'operazione dovrà concludersi entro e non oltre il 31/12/2024, fatto salvo quanto previsto dal art. 2.7 del Bando in materia di proroga.

Inoltre, poiché l'operazione si configura come Aiuti di Stato si dovranno rispettare le normative comunitarie in materia. Pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della L. n. 234/12 e s.m., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto del dirigente regionale competente, a favore dell'impresa, rappresenta condizione per l'avvio di ogni attività prevista, all'interno dell'operazione, a favore dell'impresa stessa.

N. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

O. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

P. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

Q. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" della Direzione "Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese".

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it.

R. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in

Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale

- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 MAGGIO 2023, N. 693

Approvazione avviso per il finanziamento di azioni triennali di sistema per la qualificazione e il rafforzamento dell'offerta di corsi di laurea a orientamento professionale. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e formazione - Obiettivo specifico e)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA – ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088;

Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e in particolare, la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" PNRR;

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo

la crisi COVID-19;

- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

- il Regolamento (UE) 2020/852, e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.68 del 2/2/2022 "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS" (Delibera di Giunta n. 1895 del 15 novembre 2021);

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 2/2/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/7/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5379 del 22/7/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT16RFPR006;

- la propria deliberazione n.1286 del 27/7/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 7 del 14 maggio 2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico" e ss.mm.ii.;

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 15 del 27 luglio 2007, "Sistema regionale integrato di

interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione" e ss.mm.;

- n. 2 del 14 luglio 2023, "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/2/2021 "“ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune” ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004.” (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);

- n. 44 del 30/6/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027).” (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

- n. 45 del 30/6/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna”. (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

Richiamate inoltre:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;

- la propria deliberazione n. 1840 del 8/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1899 del 14/12/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

Richiamata la propria deliberazione n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 14/2023 "Adozione del secondo calendario degli inviti a presentare proposte sul PR FSE+ e sul PR FESR 2021-2027 Emilia-Romagna";

Considerato che con la sottoscrizione del Patto per il clima le parti firmatarie hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità e un'unica strategia in grado di fronteggiare le difficoltà attuali dando pieno sostegno all'economia e alla società, superarle e generare nuovo sviluppo sostenibile e nuovo lavoro, accompagnando l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica e riducendo le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali per farne una regione della conoscenza e dei saperi che investe in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura;

Dato atto, inoltre che la Strategia regionale di specializzazione intelligente sottolinea la necessità di investire in un policy

mix basato sul forte collegamento tra competenze e innovazione, che si ponga l'obiettivo della riduzione del crescente mismatch tra domanda e offerta di competenze evidenziando la centralità dell'investimento per rafforzare il nuovo sistema delle lauree a orientamento professionalizzante per sperimentare nuove modalità di collaborazione fra imprese e formazione accademica e per rafforzare ulteriormente l'ecosistema regionale dell'innovazione anche attraverso la diffusione dell'apprendistato di III livello;

Considerato che il Programma Regionale FSE+, evidenzia l'impegno a rafforzare ulteriormente il legame tra competenze e lavoro e, dunque, tra istituzioni formative e sistema economico-produttivo con l'obiettivo di "ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro, sfida decisiva per trattenere e attrarre giovani, offrendo loro le migliori condizioni per studiare e lavorare, per diventare la regione delle opportunità, con più posti di lavoro di qualità e più imprese competitive e globali, che punta a valorizzare i territori, le idee e i talenti e ad accrescere il valore aggiunto e l'innovazione, con azioni che coinvolgano le filiere, le piccole imprese, le produzioni artigiane, il mondo della cooperazione, i servizi, sostenendo la qualificazione del lavoro professionale e le alte competenze" e prevede, nell'ambito della Priorità 2. Istruzione e formazione - Obiettivo specifico e) il sostegno alla qualificazione della filiera della formazione terziaria, fondata sulla collaborazione tra autonomie educative e formative, i soggetti dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione e le imprese, per promuovere un'occupazione qualificata, con particolare attenzione ai giovani e alle donne, e accompagnare i processi di innovazione, specializzazione intelligente, transizione ecologica e digitale e l'attrattività degli investimenti;

Visto il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 446 del 12/8/2020 che ha definito le nuove classi di Laurea ad orientamento professionale in professioni tecniche per l'edilizia e il territorio (LP-01), professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali (LP-02), professioni tecniche industriali e dell'informazione (LP-03);

Visto altresì il Decreto 10 gennaio 2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità recante "Disposizioni in materia di professioni di interprete in lingua dei segni italiana e lingua dei segni italiana tattile" con cui sono state definite le professioni di interprete in lingua dei segni italiana e lingua dei segni italiana tattile;

Visto per l'a.a. 2023/2024 le Università con sede in Emilia-Romagna, Alma Mater Studiorum Università degli Studi di Bologna, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Università degli Studi di Parma e Università degli Studi di Ferrara, hanno previsto l'attivazione di 12 corsi di lauree a orientamento professionale organizzate su 15 sedi;

Ritenuto strategico sostenere la qualificazione e il rafforzamento dell'offerta di formazione terziaria universitaria a orientamento professionale ed in particolare rafforzare le professionalità che le Università si impegnano ad attivare per sostenere:

- la qualificazione delle filiere formative e le corrispondenti filiere e sistemi di impresa;

- una più stretta connessione tra la formazione accademica e il sistema delle imprese rafforzando il dialogo e il confronto per garantire una migliore corrispondenza ai fabbisogni di conoscenze e le competenze attesi in esito ai percorsi e i fabbisogni formativi e professionali espressi dalle imprese;

- il rafforzamento dell'ecosistema regionale dell'innovazione e pertanto delle reti di collaborazione tra i diversi attori che costituiscono la rete regionale dell'alta tecnologia e della ricerca,

le università e le imprese anche valorizzando le associazioni regionali Clust-ER;

- le sfide della Strategia di specializzazione intelligente in un quadro di coerenze con il Programma nazionale della ricerca 2021/2027;

Ritenuto pertanto di affiancare all'investimento finalizzato a rendere disponibile l'offerta formativa *azioni di sistema e di rafforzamento delle capacità* per:

- consolidare e qualificare ulteriormente la collaborazione tra i soggetti dell'ecosistema dell'innovazione e della ricerca, le imprese e le autonomie formative;

- migliorare, nelle logiche di rete, i processi di transizione tra istruzione e formazione e lavoro;

Valutato, per quanto sopra, di attivare le procedure di evidenza pubblica per la selezione di candidature da parte delle Università con sede in Emilia-Romagna con riferimento ai corsi di laurea a orientamento professionale riferiti all'a.a. 2023/2024 con sede di realizzazione sul territorio regionale;

Ritenuto quindi di approvare l'“Avviso per il finanziamento di azioni triennali di sistema per la qualificazione e il rafforzamento dell'offerta di corsi di laurea a orientamento professionale PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione – Obiettivo specifico e)” di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto altresì di prevedere che le candidature a valere sul sopra richiamato Avviso di cui all'Allegato 1):

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- saranno sottoposte ad istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- saranno valutate da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA.;

Dato atto che le candidature ammissibili saranno valutate nel rispetto e in applicazione di quanto previsto dal documento “Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni” del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 approvato dal Comitato di sorveglianza il 30 settembre 2022;

Dato atto che tenuto conto degli obiettivi generali e delle finalità del presente Avviso saranno approvate:

- complessivamente al massimo 4 candidature/operazioni, ovvero una candidatura/operazione per ciascuna Università che, come specificato al Punto D., nell'a.a. 2023/2024 attiverà corsi di laurea a orientamento professionale con sede di realizzazione sul territorio regionale e pertanto Alma Mater Studiorum Università degli Studi di Bologna, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Università degli Studi di Parma e Università degli Studi di Ferrara;

- complessivamente al massimo 15 progetti riferiti al numero complessivo di corsi di laurea e relativa sede di realizzazione

Dato atto, inoltre, che al finanziamento delle azioni di sistema che costituiranno le candidature approvate in esito all'Avviso di cui all'Allegato 1) concorrono le risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027 e che le azioni saranno finanziate in applicazione dei costi reali e come specificato nell'Avviso nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni di cui alla propria

deliberazione n. 1298/2015;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.ii.”;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo dell'Avviso di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-cognoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”, con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Viste altresì le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 23/2022 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023";

- n. 24/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";

- n. 25/2022 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Vista la propria deliberazione n. 2357/2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 1224/2022 "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023 adottato con delibera di Giunta regionale n. 1264/2021. Monitoraggio intermedio e adeguamenti non onerosi al mutato contesto organizzativo e normativo. Approvazione";

- n. 1615/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- n. 80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- n. 380/2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- n. 474/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- n. 1652/2023 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare l' "Avviso per il finanziamento di azioni triennali di sistema per la qualificazione e il rafforzamento dell'offerta di corsi di laurea a orientamento professionale PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione – Obiettivo specifico e)" di cui all' Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che le candidature presentate a valere sul sopra richiamato Avviso di cui all' Allegato 1):

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- saranno sottoposte ad istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- saranno valutate da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCPA.;

3. di dare atto in particolare che le candidature presentate a valere sull' Avviso che si approva con il presente atto, saranno valutate nel rispetto e in applicazione di quanto previsto dal documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 approvato dal Comitato di sorveglianza il 30 settembre 2022;

4. di dare atto altresì che in esito alla valutazione delle candidature ammissibili, e dei singoli progetti ammissibili che le costituiscono con propri successivi atti saranno approvate:

- complessivamente al massimo 4 candidature/operazioni, ovvero una candidatura/operazione per ciascuna Università che nell'a.a. 2023/2024 attiverà corsi di laurea a orientamento professionale con sede di realizzazione sul territorio regionale e pertanto Alma Mater Studiorum Università degli Studi di Bologna, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Università degli Studi di Parma e Università degli Studi di Ferrara;

- complessivamente al massimo 15 progetti riferiti al numero complessivo di corsi di laurea e relativa sede di realizzazione;

5. di prevedere che le risorse necessarie al finanziamento delle azioni di sistema che costituiranno le candidature approvate in esito all' Avviso di cui all' Allegato 1) concorrono le risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027;

6. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivedizioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

7. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate

anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

8. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi

interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

9. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

ALLEGATO 1)



Avviso per il finanziamento di azioni triennali di sistema per la qualificazione e il rafforzamento dell'offerta di corsi di laurea a orientamento professionale

PR FSE+ 2021/2027

Priorità 2. Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico e)

PROCEDURA PRESENTAZIONE JUST IN TIME

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera

circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088;

Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e in particolare, la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" PNRR;
- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- il Regolamento (UE) 2020/852, e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.68 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS" Delibera di Giunta n. 1895 del 15 novembre 2021);
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5379 del 22/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT16RFPR006;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1286 del 27/07/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 7 del 14 maggio 2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico" e ss.mm.ii.;
- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 15 del 27 luglio 2007, "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione";
- n. 2 del 14 luglio 2023, "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 ""ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune" ai sensi dell'art. 6 della

legge regionale n. 11 del 2004.” (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);

- n. 44 del 30/06/2021 “Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027).” (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 45 del 30/06/2021 “Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna”. (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

Richiamate inoltre:

- l’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1840 del 08/11/2021 “Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1899 del 14/12/2020 “Approvazione del “Patto per il lavoro e per il clima””;

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

Richiamata in particolare la deliberazione della Giunta Regionale n. 14/2023 “Adozione del secondo calendario degli inviti a presentare proposte sul PR FSE+ e sul PR FESR 2021-2027 Emilia-Romagna”.

B. PREMESSA E OBIETTIVI GENERALI

La programmazione e l’investimento per sostenere la qualificazione e il rafforzamento dell’offerta di formazione terziaria universitaria a orientamento professionale trova primo riferimento, nel quadro dei documenti di programmazione regionale, nel Patto per il lavoro e per il Clima. Con la sottoscrizione del **“Patto per il lavoro e per il clima”** la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell’Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità e un’unica strategia in grado di fronteggiare le difficoltà attuali dando pieno sostegno all’economia e alla società, superarle e generare nuovo sviluppo sostenibile e nuovo lavoro, accompagnando l’Emilia-Romagna nella transizione ecologica e riducendo le fratture economiche, sociali, ambientali e

territoriali. Un progetto volto prioritariamente a generare lavoro di qualità, contrastare le diseguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica e digitale attraverso un investimento senza precedenti sulle persone e pertanto sulle loro competenze e sulle loro capacità. Il primo obiettivo strategico assunto nel Patto è fare dell'Emilia-Romagna una regione della conoscenza e dei saperi investendo in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura: per non subire il cambiamento ma determinarlo, per generare lavoro di qualità e contrastare la precarietà e le disuguaglianze, per innovare la manifattura e i servizi, per accelerare la transizione ecologica e digitale.

Un impegno che deve essere costantemente indirizzato a garantire le competenze necessarie ad un'economia più verde, inclusiva e digitale, rafforzando l'offerta di formazione terziaria professionalizzante, concorrendo a smontare gli stereotipi che condizionano le scelte dei giovani e delle donne e impoveriscono il patrimonio produttivo di questa regione e a perseguire gli obiettivi della strategia regionale Agenda 2030.

La **Strategia Regionale Sviluppo Sostenibile Agenda 2030** riconduce le linee di intervento del Programma di Mandato e del Patto per il Lavoro e per il Clima ai 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets) dell'"Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali.

Rafforzare e qualificare l'offerta di formazione terziaria universitaria a orientamento professionale concorre direttamente ad:

- *"aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale";*
- *sostenere i sistemi economici e le imprese nel "raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera" promuovendo "politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese".*

L'investimento concorre inoltre all'obiettivo di incrementare la percentuale della popolazione tra i 30-34 anni con una formazione terziaria: l'Emilia-Romagna registra nel 2022 un tasso pari al 33,2% (a fronte del dato nazionale del 26,8) con la componente femminile che raggiunge il 42,4% e che mostra un trend costante di crescita e una componente maschile in calo rispetto al 2021 e pari al 24,2%.

Nel febbraio 2023, la Regione Emilia-Romagna si è dotata della legge per l' "**Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna**". Si tratta di un provvedimento le cui misure previste investono l'intero sistema istituzionale regionale ponendosi l'obiettivo ambizioso di coordinare e promuovere l'insieme di azioni volte a migliorare la capacità attrattiva del territorio regionale nei confronti di figure ad elevata specializzazione.

Specifico riferimento è la **Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027** che traccia il nuovo quadro strategico per lo sviluppo innovativo della regione e per rafforzare l'insieme degli strumenti di intervento, attraverso azioni integrate e coordinate in grado di indirizzare le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, al fine di far fronte alle grandi sfide che il sistema ha di fronte e cogliere le opportunità ad esse connesse, coinvolgendo in modo sempre più diffuso il sistema delle imprese e, in particolare, quello delle piccole imprese. Un quadro strategico legato ai principi della sostenibilità ecologica, intesa come un obiettivo e requisito imprescindibile per l'economia del futuro. La Strategia, superando il concetto di orientamenti tematici e traiettorie tecnologiche verticali assume un approccio trasversale e cross-settoriale, basato su priorità connesse alle sfide piuttosto che alle filiere e individua linee di intervento prioritarie sui quali concentrare prevalentemente gli investimenti nel prossimo settennato, favorendo anche l'attivazione di ulteriori risorse oltre a quelle provenienti dai fondi a gestione regionale.

Accanto ad una declinazione tematica delle priorità, la strategia individua linee di intervento prioritarie, trasversali rispetto agli ambiti tematici ed ai settori, sui quali concentrare prevalentemente gli investimenti.

La Strategia evidenzia la necessità di investire in un policy mix basato sul forte collegamento tra competenze e innovazione, che si ponga l'obiettivo della riduzione del crescente mismatch tra domanda e offerta di competenze. E in tale logica evidenzia la centralità dell'investimento per rafforzare il nuovo sistema delle lauree a orientamento professionalizzante per sperimentare nuove modalità di collaborazione fra imprese e formazione accademica e per rafforzare ulteriormente l'ecosistema regionale dell'innovazione anche attraverso la diffusione dell'apprendistato di III livello.

In particolare l'investimento nella qualificazione e rafforzamento dell'offerta di formazione terziaria professionalizzante può essere sostenuto dalle risorse del programma FSE+ come evidenziato anche dal quadro strategico delineato dal Documento strategico regionale 2021-2027 che orienta la programmazione operativa dei fondi gestiti dall'Amministrazione regionale verso gli obiettivi strategici del Patto per il Lavoro e per il Clima favorendo una visione della programmazione fondata sull'integrazione, che valorizzi complementarità e sinergie.

Il **Programma Regionale FSE+**, che rappresenta lo strumento essenziale per costruire una regione della conoscenza e dei saperi, investendo su educazione, istruzione e formazione evidenzia l'impegno a rafforzare ulteriormente il legame tra competenze e lavoro e, dunque, tra istituzioni formative e sistema economico-produttivo con l'obiettivo di *"ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro, sfida decisiva per trattenere e attrarre giovani, offrendo loro le migliori condizioni per studiare e lavorare, per diventare la regione delle opportunità, con più posti di lavoro di qualità e più imprese competitive e globali, che punta a valorizzare i territori, le idee e i talenti e ad accrescere il valore aggiunto e l'innovazione, con azioni che coinvolgano le filiere, le piccole imprese, le produzioni artigiane, il mondo della cooperazione, i servizi, sostenendo la qualificazione del lavoro professionale e le alte competenze"*.

Il Programma prevede, nell'ambito della Priorità 2. Istruzione e formazione - Obiettivo specifico e) il sostegno alla qualificazione della filiera della formazione terziaria, fondata sulla collaborazione tra autonomie educative e formative, i soggetti dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione e le imprese, per promuovere un'occupazione qualificata, con particolare attenzione ai giovani e alle donne, e accompagnare i processi di innovazione, specializzazione intelligente, transizione ecologica e digitale e l'attrattività degli investimenti.

Il Programma evidenzia la necessità e l'impegno a rafforzare un sistema di formazione terziaria - percorsi biennali realizzati dalle Fondazioni ITS Academy e offerta dei corsi di laurea triennali a orientamento professionalizzante - per rendere disponibile e qualificare un'offerta che, nella specializzazione e complementarità:

- sia rispondente alle filiere produttive e dei servizi regionali;
- permetta alle persone di costruire percorsi formativi in continuità contrastando gli insuccessi formativi e valorizzando investimenti individuali pregressi;
- consenta ai giovani di costruire percorsi formativi e professionali con il concorso delle imprese;
- valorizzi l'apprendistato quale strumento per un inserimento qualificato nel mercato del lavoro e pertanto.

Il **Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 446 del 12/08/2020** ha definito le classi dei corsi di laurea a orientamento professionale:

L-P01 PROFESSIONI TECNICHE PER L'EDILIZIA E IL TERRITORIO finalizzate a formare, tecnici qualificati polivalenti nel settore delle costruzioni e delle infrastrutture civili e rurali. In particolare, i laureati nei corsi della classe devono:

- avere una preparazione nelle discipline di base specificatamente finalizzata a consentire loro di acquisire una adeguata comprensione delle fasi che sottendono i processi di

- progettazione, realizzazione e gestione delle opere edili e infrastrutturali nel settore civile, rurale e nella gestione del territorio;
- avere, in relazione agli specifici ambiti prescelti, una adeguata preparazione nelle discipline applicative di riferimento e un consolidato bagaglio di conoscenze operative indispensabili per operare autonomamente in ambiti quali: il rilevamento topografico, cartografico ed architettonico, ivi compresa la successiva restituzione, anche cartografica e georeferenziata, mediante l'utilizzo delle più avanzate tecnologie disponibili per rilievo e restituzione; le attività basate sull'utilizzo di metodologie digitali di supporto alla pianificazione e progettazione urbanistico/architettonica; l'attività di supporto al monitoraggio e alla diagnostica delle strutture, delle infrastrutture e del territorio nonché degli impianti accessori; le attività correlate alla gestione e all'aggiornamento delle banche dati: catastali, demaniali e degli enti locali; le attività agronomiche e di sviluppo rurale; le valutazioni estimative; la contabilità dei lavori; la sicurezza nella gestione dei cantieri e dei luoghi di lavoro, con redazione di pratiche per la progettazione ed esecuzione; le attività di analisi e monitoraggio volte all'efficientamento energetico, alla certificazione energetica ed alla certificazione della sostenibilità e salubrità degli ambienti; la redazione di pratiche edilizie, di capitoli tecnici, di piani di manutenzione, di disegni tecnici e attività di consulenza tecnica forense; la progettazione, direzione dei lavori e vigilanza degli aspetti strutturali, distributivi e impiantistici relativi a costruzioni modeste;
 - conoscere adeguatamente gli aspetti riguardanti la fattibilità tecnica ed economica, il calcolo dei costi nonché il processo di produzione e di realizzazione di opere in edilizia, degli impianti accessori e delle trasformazioni territoriali con i relativi elementi funzionali.

L-P02 PROFESSIONI TECNICHE AGRARIE, ALIMENTARI E FORESTALI finalizzate a formare tecnici qualificati in grado di gestire specifiche attività tecnico/professionali inerenti ai sistemi agrari, alimentari o forestali. In particolare, i laureati nei corsi della classe devono:

- avere conoscenze dei sistemi agrari, alimentari o forestali;
- essere in grado di valutare l'impatto in termini di sostenibilità ambientale e sicurezza di piani ed opere del settore agrario, zootecnico, alimentare o forestale;
- saper svolgere assistenza tecnica nei settori agrario, zootecnico, alimentare o forestale.

L-P03 PROFESSIONI TECNICHE INDUSTRIALI E DELL'INFORMAZIONE con l'obiettivo di formare tecnici qualificati in grado di gestire attività quali la progettazione, la realizzazione, la gestione, l'analisi del rischio, la sicurezza sia nelle fasi di prevenzione sia in quelle di emergenza in diversi ambiti industriali e/o

dell'informazione. In particolare, i laureati nei corsi della classe devono:

- avere una preparazione nelle discipline di base specificatamente finalizzata a consentire loro di acquisire una adeguata comprensione delle fasi che sottendono i processi di progettazione, realizzazione e gestione di macchine, installazioni ed impianti;
- avere una adeguata preparazione nelle discipline applicative e un consolidato bagaglio di conoscenze operative, in uno a più ambiti caratterizzanti, indispensabili per operare autonomamente in attività di progettazione, direzione e gestione di macchine e installazioni semplici.

Con **Decreto 10 gennaio 2022** della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità "Disposizioni in materia di professioni di interprete in lingua dei segni italiana e lingua dei segni italiana tattile" sono state definite le professioni di interprete in lingua dei segni italiana e lingua dei segni italiana tattile. Il Decreto in particolare ha disposto che la laurea in interprete LIS e LIST sia conseguita al termine di un corso attivato in una nuova classe di laurea ad orientamento professionale, che sarà individuata dal Ministero dell'università e della ricerca al termine di un apposito periodo di sperimentazione triennale prevedendo in particolare che in tale periodo di sperimentazione le Università possono proporre al Ministero l'istituzione l'accreditamento di corsi di laurea sperimentali ad orientamento professionale.

In tale quadro normativo la programmazione per l'a.a. 2023/2024 delle Università con sede in Emilia-Romagna prevede l'attivazione di 12 corsi di laurea a orientamento professionale organizzate su 15 sedi come di seguito riportati:

Denominazione	Class e	Ateneo	Sede
Tecniche per l'edilizia e il territorio	LP-01	Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna	Bologna
Costruzioni e gestione del territorio	LP-01	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Modena
Costruzioni, infrastrutture e territorio	LP-01	Università degli Studi di Parma	Parma
Qualità e approvvigionamento di materie prime per l'agro-alimentare	LP-02	Università degli Studi di Parma	Salsomaggiore Terme (PR)
Tecnologie e gestione dell'impresa casearia	LP-02	Università degli Studi di Parma	Parma
Compositi polimerici	LP-03	Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna	Imola (BO)

Meccatronica	LP-03	Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna	Bologna
Meccatronica	LP-03	Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna	Imola (BO)
Meccatronica	LP-03	Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna	Lugo (RA)
Metodologie chimiche per prodotti e processi	LP-03	Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna	Bologna
Tecnologie dei sistemi informatici	LP-03	Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna	Imola (BO)
Tecnologie dei sistemi informatici	LP-03	Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna	Cesena (FC)
Tecnologie per l'industria intelligente	LP-03	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Reggio Emilia
Tecnologie per l'industria digitale	LP-03	Univesità degli Studi di Ferrara	Ferrara
Interprete in Lingua dei Segni Italiana (LIS) e Lingua dei Segni Italiana Tattile (LIST) - InLIST	L-12	Università degli Studi di Parma	Parma

Una offerta di formazione terziaria che permette di concorrere alle sfide della Strategia di specializzazione intelligente in un quadro di coerenze con il **Programma nazionale della ricerca 2021/2027**, che orienta le politiche della ricerca riportando a sintesi delle linee d'intervento in materia di ricerca portate avanti dalle amministrazioni pubbliche centrali e regionali che contribuiscono al sistema nazionale della ricerca e innovazione in funzione delle loro competenze e specificità, nel pieno rispetto del riparto di competenze normative e amministrative.

C. OBIETTIVI SPECIFICI

Con il presente Avviso si intende sostenere la qualificazione e il rafforzamento dell'offerta di formazione terziaria universitaria a orientamento professionale ed in particolare rafforzare le professionalità che le Università si impegnano ad attivare per sostenere:

- la qualificazione delle filiere formative e le corrispondenti filiere e sistemi di impresa;
- una più stretta connessione tra la formazione accademica e il sistema delle imprese rafforzando il dialogo e il confronto per garantire una migliore corrispondenza tra i fabbisogni di conoscenze e le competenze attese in esito ai percorsi e i fabbisogni formativi e professionali espressi dalle imprese;

- il rafforzamento dell'ecosistema regionale dell'innovazione e pertanto delle reti di collaborazione tra i diversi attori che costituiscono la rete regionale dell'alta tecnologia e della ricerca, le università e le imprese anche valorizzando le associazioni regionali Clust-ER;
- le sfide della Strategia di specializzazione intelligente in un quadro di coerenze con il Programma nazionale della ricerca 2021/2027.

In particolare, a valere sulle risorse di cui al PR FSE+, Priorità: 2. Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico e) si intende *"sostenere la qualificazione della filiera della formazione terziaria e dell'alta formazione, fondata sulla collaborazione tra autonomie educative e formative, i soggetti dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione e le imprese, per promuovere un'occupazione qualificata, con particolare attenzione ai giovani e alle donne, e accompagnare i processi di innovazione, specializzazione intelligente, transizione ecologica e digitale e l'attrattività degli investimenti, a partire dall'infrastruttura formativa costruita in questi anni capace di promuovere una crescita sostenibile fondata sui diritti delle persone"*.

Il presente Avviso, pertanto, è finalizzato a dare attuazione all'impegno assunto nel PR FSE+ ad affiancare all'investimento finalizzato a rendere disponibile l'offerta formativa *azioni di sistema e di rafforzamento delle capacità* per:

- consolidare e qualificare ulteriormente la collaborazione tra i soggetti dell'ecosistema dell'innovazione e della ricerca, le imprese e le autonomie formative;
- migliorare, nelle logiche di rete, i processi di transizione tra istruzione e formazione e lavoro.

Si evidenzia che il contributo delle risorse del PR FSE+, programmate a partire dagli ambiti della Strategia di specializzazione intelligente, concorra all'OP1 un'Europa più intelligente e pertanto all'integrazione con il PR FESR 2021/2027, e con il relativo Obiettivo specifico a) in una visione unitaria della strategia di ricerca e di innovazione regionale per una specializzazione intelligente che, per rappresentare effettivamente una strategia mirata di rafforzamento industriale, di miglioramento della competitività, di incremento dell'occupazione e della qualità dello sviluppo incentrata sui punti di forza e di maggiore potenziale di crescita del sistema regionale, deve non solo essere fondata su sistemi efficaci di ricerca e di innovazione ma essere accompagnata da interventi volti a innalzare e qualificare le competenze tecniche e professionali.

In esito al presente Avviso saranno selezionate candidature che prevedono l'assunzione di un ricercatore a tempo determinato che, in riferimento ad ogni singolo corso di laurea a orientamento professionalizzante e per ciascuna sede:

- contribuisca a progetti di ricerca industriale da individuare e condurre insieme alle imprese coinvolte nelle attività del Corso di Studi, volte ad applicare risultati innovativi negli ambiti di studio per migliorare processi, prodotti o servizi;
- collabori con il Coordinatore del Corso di Studi nel mantenere le relazioni con le imprese, per garantire una migliore corrispondenza tra i fabbisogni di conoscenze e le competenze attese in esito ai percorsi e le esigenze formative e professionali espresse dalle imprese;
- coadiuvi il Coordinatore del Corso di Laurea nella gestione e programmazione dei tirocini curricolari, anche facendo attività di supervisione, insieme ai referenti aziendali, di alcune delle attività di tirocinio;
- supporti attività che si svolgono presso la Sede di riferimento, coadiuvando il Coordinatore del Corso di Studi nel mantenere le relazioni con gli studenti della Sede;
- svolga attività didattica presso il Corso di Studi garantendo 60 ore di didattica frontale nell'ambito degli insegnamenti del Corso di Studi.

D. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE

Tenuto conto degli obiettivi generali e specifici potranno presentare candidature a valere sul presente Avviso le Università con sede in Emilia-Romagna che nell'a.a. 2023/2024 attiveranno corsi di laurea a orientamento professionale con sede di realizzazione sul territorio regionale e pertanto Alma Mater Studiorum Università degli Studi di Bologna, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Università degli Studi di Parma e Università degli Studi di Ferrara.

Ciascuna Università potrà presentare una sola candidatura che, nell'articolazione in Progetti come specificato al punto E. che segue, preveda l'impegno ad attivare le azioni oggetto del finanziamento a valere sul presente Avviso, con riferimento ai corsi di laurea ad orientamento professionale e relative sedi di realizzazione come in premessa al punto B. riportati.

E. CARATTERISTICHE E SPECIFICHE DELLE CANDIDATURE

Le candidature dovranno essere costituite da Progetti, ciascuno avete a riferimento un singolo corso di laurea ad orientamento professionale e relativa sede di realizzazione.

Al fine di contestualizzare la candidatura nel quadro del sistema dell'innovazione e della ricerca, la stessa dovrà essere contestualizzata nell'ambito delle strategie e dei documenti di programmazione in premessa citati e con riferimento agli obiettivi generali e specifici attesi dal presente Avviso.

Per i singoli Progetti dovranno essere descritte:

- il collegamento ad una delle tematiche della Strategia regionale di specializzazione intelligente;
- il collegamento al Programma nazionale della ricerca 2021/2027;
- le collaborazioni con soggetti pubblici e/o privati e/o con le imprese;

In particolare:

- ciascun soggetto ammesso a presentare la candidatura, come specificato al punto D. potrà presentare una sola candidatura a propria titolarità debitamente sottoscritta dal legale rappresentante, o suo delegato;
- la singola candidatura potrà essere costituita da Progetti;
- ciascun Progetto dovrà avere a riferimento un singolo corso di laurea a orientamento professionale e relativa singola sede di realizzazione;
- per ciascun progetto, come definito al precedente alinea potrà essere richiesto il contributo finalizzato alla copertura dei costi per stipendi, oneri previdenziali e rimborsi spese per trasferte sostenuti in attuazione del contratto con il ricercatore a tempo determinato per la durata triennale del contratto.

F. IMPEGNI DEI SOGGETTI PROPONENTI

I Soggetti proponenti si impegnano a:

- Attivare le procedure per l'assunzione di un ricercatore a tempo determinato entro il 30 novembre 2023 e trasmettere alla Regione la comunicazione formale di avvio delle procedure;
- Trasmettere alla Regione gli esiti delle procedure di assunzione;
- Garantire che i ricercatori realizzino le attività come descritte al punto C. e di seguito riportate:
 - contribuire a progetti di ricerca industriale da individuare e condurre insieme alle imprese coinvolte nelle attività del Corso di Studi, volte ad applicare risultati innovativi negli ambiti di studio per migliorare processi, prodotti o servizi;
 - collaborare con il Coordinatore del Corso di Studi nel mantenere le relazioni con le imprese, per garantire una migliore corrispondenza tra i fabbisogni di conoscenze e le competenze attese in esito ai percorsi e le esigenze formative e professionali espresse dalle imprese;
 - coadiuvare il Coordinatore del Corso di Laurea nella gestione e programmazione dei tirocini curricolari, anche facendo attività di supervisione, insieme ai referenti aziendali, di alcune delle attività di tirocinio;

- dare supporto alle attività che si svolgono presso la Sede di riferimento, coadiuvando il Coordinatore del Corso di Studi nel mantenere le relazioni con gli studenti della Sede;
- svolgere attività didattica presso il Corso di Studi garantendo 60 ore di didattica frontale nell'ambito degli insegnamenti del Corso di Studi.
- Partecipare a un gruppo di coordinamento tecnico che sarà costituito che garantisca in itinere il presidio, monitoraggio e restituzione in itinere delle attività e degli esiti intermedi conseguiti;
- Restituire annualmente unitamente alla richiesta di liquidazione una relazione delle attività svolte.

Le Università titolari delle candidature si impegnano all'ottemperanza degli adempimenti in materia di rilevazione dei dati relativi a tutti gli indicatori di cui al Regolamento (UE) 2021/1057.

Le attività che saranno approvate in esito al presente Avviso configurano azioni di sistema volte a qualificare e rafforzare l'offerta di corsi di laurea a orientamento professionale, aggiuntive rispetto alla realizzazione dei singoli corsi e che, non prevedendo l'erogazione di servizi rivolti all'utenza, sono esentate dalla rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato PR FSE+ 2021/2027 di cui alla determinazione dirigenziale n. 25150/2022".

G. PRIORITA'

Sviluppo sostenibile: impatti attesi sul sistema per promuovere e accompagnare i processi di transizione ecologica;

Transizione digitale: impatti attesi sul sistema per promuovere e accompagnare i processi di transizione digitale;

Sviluppo territoriale: impatti attesi sul sistema per promuovere e accompagnare strategie di riduzione dei gap territoriali e di sostegno alle politiche di sviluppo territoriali;

H. RISORSE DISPONIBILI, VINCOLI FINANZIARI E SPESE AMMISSIBILI

Per ciascuna candidatura ammessa, e pertanto per ciascun soggetto titolare, sarà costruita una operazione all'interno del sistema informativo Sifer, contraddistinta da un Rif.PA e articolata in progetti riferiti ai singoli corsi di laurea a orientamento professionale e relativa sede di realizzazione.

Le singole Operazioni saranno finanziate a valere sulle risorse del Programma FSE+ 2021/2027.

	Regolamento (UE) 2021/1057	Programma FSE+
Obiettivo strategico	OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		2. Istruzione e formazione
Obiettivo specifico	e) Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistato	ES04.5.
Settore d'intervento		150. Sostegno all'istruzione terziaria
Tematiche secondarie		03. Investire nella ricerca e innovazione e nella specializzazione intelligente
Meccanismo di Erogazione territoriale e approccio territoriale		33.Altri approcci - Nessun orientamento territoriale

Al fine dell'assegnazione e dell'impegno finanziario si specifica che il finanziamento sarà erogato a ciascun soggetto responsabile della candidatura approvata, e pertanto a ciascun soggetto titolare dell'operazione costruita all'interno del sistema informativo Sifer, con riferimento ai progetti riferiti ai singoli corsi di laurea a orientamento professionale e relativa sede di realizzazione nella stessa ricompresi.

Tenuto conto che le attività che si approveranno in esito al presente Avviso configurano Azioni di sistema triennali, la Regione provvederà a erogare gli importi annuali a ciascun soggetto responsabile come sopra definiti relativamente alla singola annualità del contratto del singolo ricercatore, a seguito dell'invio di una relazione annuale sulle attività svolte e risultati conseguiti al Settore Educazione, istruzione, formazione, lavoro per la validazione da parte del Responsabile.

Le attività selezionate e finanziate saranno rendicontate a costi reali.

In particolare, saranno ammissibili i costi diretti del personale di ricerca a carico del datore di lavoro, per stipendi e oneri previdenziali, comprensivi di tutti gli elementi previsti nel contratto nazionale di riferimento, nonché i rimborsi spese per trasferte sostenuti in attuazione del progetto e nei limiti della disciplina definite nel contratto stesso e nelle procedure dell'Università beneficiaria del contributo. Non saranno ammissibili costi per elementi di remunerazione non previsti dal contratto. Fatta eccezione per gli eventuali accantonamenti ai fini del trattamento di fine rapporto tutti i costi diretti di personale sono ammissibili al contributo in quanto effettivamente sostenuti, documentati e pagati.

Potrà inoltre essere ammessa una quota forfettaria per la copertura dei costi amministrativi indiretti, calcolata in misura pari al 3% dei costi diretti di personale di cui al precedente paragrafo, secondo la modalità semplificata prevista dal Regolamento (UE) 2021/1060 (del Parlamento europeo e del Consiglio) del 24 giugno 2021, art. 54 lettera b).

L'ammissibilità dei costi sopra indicati ammissibili al rimborso è inoltre condizionata alla presentazione di documentazione atta a certificare l'esclusione delle fattispecie di doppio finanziamento.

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. Nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

I. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

Le candidature dovranno essere presentate dal Legale rappresentante, o suo delegato, dell'Università proponente utilizzando la modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

Il modulo di candidatura, unitamente al Formulario descrittivo, dovrà essere inviato via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il 29 settembre 2023, pena la non ammissibilità.

Il modulo di candidatura, firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Università richiedente o suo delegato, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

L. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Fermo restando il termine ultimo di presentazione del 29/09/2023 ed altresì che ciascuna Università di cui al Punto D. potrà presentare in risposta al presente Avviso una sola candidatura, al fine di cogliere le progettualità che potranno concretizzarsi nell'arco temporale previsto, e pertanto di permettere ai soggetti aventi i requisiti di candidare proposte a valere sul presente Avviso garantendo l'approvazione tempestiva delle candidature stesse, sono individuate le seguenti modalità e tempistiche per l'istruttoria di ammissibilità e di valutazione delle candidature.

Tutte le candidature pervenute entro il giorno 29 di ciascun mese saranno oggetto di istruttoria per l'ammissibilità e successiva valutazione.

Ne consegue che tutte le candidature pervenute entro il 29/05/2023, e successivamente nell'arco temporale per ciascun mese, che decorre tra il giorno 30 dello stesso mese e il giorno 29 del mese successivo saranno oggetto di verifica di ammissibilità e valutazione con le procedure di seguito indicate.

Le candidature sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come definito al punto D. del presente Avviso;
- compilate attraverso la modulistica che sarà resa disponibile all'indirizzo <https://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/>;
- il modulo di candidatura, unitamente al Formulario descrittivo, è pervenuto nei tempi e con le modalità di cui al punto I.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di candidature valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le candidature ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

Le candidature ammissibili saranno valutate nel rispetto e in applicazione di quanto previsto dal documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 approvato dal Comitato di sorveglianza il 30 settembre 2022. Il documento descrive l'articolazione e struttura delle procedure e dei criteri di selezione delle operazioni impegnando l'Autorità di Gestione a garantire che le procedure seguite e i criteri applicati siano non discriminatori, inclusivi e trasparenti, e le operazioni selezionate massimizzino il contributo del finanziamento dell'Unione e siano in linea con i principi orizzontali.

Nell'ambito delle procedure di avviso pubblico di chiamata per la selezione e il finanziamento specifica i criteri e sottocriteri che trovano applicazione alle azioni e interventi di sistema intesi come interventi volti a qualificare e rafforzare il sistema dei soggetti che a titolo diverso intervengono nelle diverse fasi di programmazione, progettazione, attuazione e valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER Società Consortile per Azioni. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le candidature ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza e rispondenza rispetto alle principali strategie regionali di innovazione, sviluppo economico e territoriale e con gli obiettivi generali e specifici del presente avviso	1 - 10	10	Candidatura
	1.2	Coerenza e rispondenza con il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali e con la Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	1 - 10	5	Candidatura
	1.3	Efficacia potenziale in relazione al quadro di policy europeo, nazionale e regionale di riferimento, alla strategia del PR FSE+ e dell'obiettivo specifico e)	1 - 10	20	Candidatura
2. Qualità progettuale	2.1	Completezza della candidatura in termini di coerenza interna tra l'identificazione dei problemi da risolvere e gli obiettivi che si intendono perseguire tramite la strategia sottesa alla proposta progettuale	1 - 10	10	Candidatura

	2.2	Qualità e adeguatezza degli specifici modelli, approcci e metodologie di attuazione con riferimento allo specifico corso di laurea a orientamento professionalizzante	1 - 10	10	Progetto
	2.3	Coerenza e rispondenza della proposta progettuale con il Programma Nazionale di Ricerca nel quadro di riferimento regionale della Strategia di specializzazione intelligente	1 - 10	15	Progetto
	2.4	Adeguatezza della proposta rispetto all'obiettivo di sviluppo e valorizzazione di sinergie territoriali tese a rafforzare le reti di collaborazione con le imprese e con gli attori dell'ecosistema dell'innovazione e della ricerca	1 - 10	10	Progetto
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Sviluppo sostenibile	1 - 10	5	Candidatura
	3.2	Transizione digitale	1 - 10	5	Candidatura
	3.3	Sviluppo territoriale	1 - 10	5	Candidatura
4. Economicità	4.1	Adeguatezza del rapporto tra qualità e completezza della candidatura rispetto al costo totale	1 - 10	5	Candidatura
Totale				100	

Saranno approvabili le candidature e i singoli progetti che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

Le candidature saranno non approvabili se non avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 in uno dei sottocriteri riferiti alla Candidatura o se tutti i progetti che le costituiscono saranno non approvabili.

In esito alla procedura di valutazione delle candidature pervenute tra due scadenze successive, le candidature approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito. Saranno finanziabili le candidature in ordine di graduatoria.

Tenuto conto degli obiettivi generali e delle finalità del presente Avviso, saranno approvate:

- complessivamente al massimo 4 candidature/operazioni, ovvero una candidatura/operazione per ciascuna Università che, come specificato al Punto D., nell'a.a. 2023/2024 attiverà corsi di laurea a orientamento professionale con sede di realizzazione sul territorio regionale e pertanto Alma Mater Studiorum Università degli Studi di Bologna, Università degli Studi di Modena e Reggio

Emilia, Università degli Studi di Parma e Università degli Studi di Ferrara;

- complessivamente al massimo 15 progetti riferiti al numero complessivo di corsi di laurea e relativa sede di realizzazione come riportate al punto B.

M. PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.

In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

N. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni delle candidature presentate tra due successive scadenze saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale di norma entro 45 giorni dalle date indicate al punto L.

Le delibere di approvazione che la Giunta Regionale adotterà saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola candidatura saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

O. TERMINE PER L'AVVIO

Gli Atenei proponenti dovranno attivare le procedure per l'assunzione dei ricercatori entro il 30/11/2023. I contratti dei singoli ricercatori dovranno essere sottoscritti entro il 31/03/2024. Eventuali richieste, di proroga dei termini sopra indicati, adeguatamente sostanziate e motivate, potranno essere autorizzate con nota del responsabile del Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro.

P. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento

(UE) 2021/1060 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- predisporre una **scheda** per informare i partecipanti del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono. La scheda informativa, con il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione, deve essere consegnata ai partecipanti e controfirmata;
- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un **poster** in formato A3 o superiore, oppure un **display elettronico** di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- fornire sul proprio **sito web** e sui **social media** una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- inserire sui **documenti** e sui **materiali di comunicazione**, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Per progetti di importanza strategica e progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000 euro, i beneficiari, oltre a svolgere le azioni sopra descritte, devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>. Sul sito sono disponibili e scaricabili i format - scheda informativa, poster, display - e i loghi da utilizzare.

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce **assistenza ai beneficiari** nel rispetto dei loro obblighi attraverso il servizio help desk Formazione e lavoro, contattabile tramite mail: formazionelavoro@regione.emiliaromagna.it.

4. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di

proporzionalità, con una riduzione **fino al 3% del contributo concesso**, secondo i criteri da essa stabiliti.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una **licenza a titolo gratuito**, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/obblighi-di-pubblicazione-dei-beneficiari>

Q. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione

economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

R. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

S. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

U. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it.

T. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione degli oneri in capo al beneficiario, compresi quelli

relativi alla pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al Progetto cofinanziato e (l'elenco degli oneri e adempimenti è contenuto agli art. 46-20 del Regolamento (UE) n.2021/1060).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi
dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di Operazione pervenute
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società

terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 72 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione del PR FSE+, in continuità con le previsioni della programmazione 2014-2020, si avvale di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del PR FSE+, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati di Arachne sarà svolto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati ed esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e Progetti, sia al momento dell'approvazione del Progetto sia nella fase di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

<http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata

costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO 2 MAGGIO 2023, N. 9232

Sistema regionale di IEFP. Richiesta agli istituti professionali non accreditati di ricognizione delle domande di accesso all'esame per il rilascio di una qualifica o un diploma professionale. Accordo RER -USR del 5/8/2022 art. 4 in attuazione della DGR n. 633/2023

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Legge Regionale n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1344 dell'1/8/2022 "Approvazione schema di Accordo fra Regione Emilia-Romagna e Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.7, c.2 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 61. aa.ss. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025" sottoscritto in data 5/8/2022;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze, di cui alla D.G.R. n. 530/2006";

- n. 77/2019 "Aggiornamento ed integrazione elenco degli istituti professionali accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n.32/2019, per la realizzazione dei percorsi di IeFP e relativa offerta a qualifica per gli AA.SS. 2019/2020, 2020/2021,2021/2022 in attuazione della Delibera di Giunta regionale n.2060/2018";

- n. 17/2020 "Sistema di IeFP di cui alla L.R. n. 5/2011 e ss.mm.ii. - Integrazione e aggiornamento dell'elenco degli Istituti professionali accreditati e dell'offerta di percorsi per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2429/2019";

- n. 1778/2020 "Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali regionali e le figure nazionali di operatore e di tecnico di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali della IeFP, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155 del 1 agosto 2019. Approvazione delle confluenze delle qualifiche regionali di operatore di 3° liv. EQF a quelle di tecnico di 4° liv. EQF per i percorsi di IeFP";

- n. 582/2021 "Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - approvazione degli standard formativi e standard di certificazione dei percorsi a.s. 2021/2022 e seguenti";

Vista in particolare la deliberazione di Giunta regionale n. 633/2023 "Sistema regionale di IeFP - accesso all'esame per il rilascio di una qualifica o un diploma professionale - art. 4 dell'Accordo RER - USR del 5/8/2022";

Dato atto che l'Accordo del 5/8/2022 tra "Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna in attuazione dell'art.7, c.2 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61. aa.ss. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025", in continuità con il precedente Accordo siglato in data 29/11/2018,- all'art. 4 "Interventi integrati realizzati dagli

Istituti Professionali non accreditati per la IeFP" ha disposto che:

1. *Nell'ambito della propria autonomia progettuale, gli Istituti Professionali non accreditati possono predisporre e realizzare, nell'ambito del Progetto Formativo Individuale, gli interventi integrati di cui al c. 2 dell'art. 3 del Decreto 17 maggio 2018, finalizzabili anche all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze riconoscibili in termini di credito formativo per il conseguimento di una qualifica o un diploma professionale di IeFP coerente con l'indirizzo di IP frequentato;*

2. *Gli interventi sono realizzati in via prioritaria nell'ambito del monte ore curricolare di IP, attraverso l'eventuale articolazione in sottogruppi della classe ed utilizzando le quote orarie di cui al c. 2 dell'art. 3 del Decreto 17 maggio 2018 nei limiti delle risorse di organico disponibili a legislazione vigente;*

3. *Gli interventi possono essere progettati congiuntamente con gli Enti di Formazione Professionale che erogano percorsi di IeFP, e dovranno prevedere una rimodulazione, integrazione e arricchimento del percorso curricolare, al fine di risultare idonee a fare acquisire le competenze della qualifica professionale triennale correlata all'indirizzo quinquennale frequentato;*

4. *A partire dal terzo anno gli alunni possono fare domanda di accesso, come candidati esterni, ad un esame per l'acquisizione della qualifica professionale o di un diploma già autorizzato dalla Regione in esito ad un percorso di IeFP. A tal fine, l'Istituto Professionale dovrà rilasciare agli alunni interessati la documentazione dettagliata sul percorso formativo svolto per una sua valorizzazione come evidenza per l'accesso al servizio di formalizzazione e certificazione di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";*

5. *Gli alunni potranno richiedere il riconoscimento dei risultati anche parziali di apprendimento conseguiti in esito a tali interventi anche in caso di passaggio ad un percorso di IeFP per il conseguimento di una qualifica o diploma professionale secondo le fasi e le modalità di cui al successivo articolo 5.;*

Considerato che la sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 633/2023, ha autorizzato il Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" ad attivare le procedure per la ricognizione della potenziale domanda di ammissione all'esame, quali candidati esterni, degli studenti frequentanti nell'a.s. in corso percorsi di Istruzione Professionale realizzati da Istituti non accreditati, specificando che potranno accedere all'esame per l'acquisizione:

- di una qualifica professionale (III liv. EQF), correlata alle figure nazionali di cui agli Accordi in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011 e del 29 gennaio 2012, gli studenti che nell'a.s. 2020/2021 hanno iniziato il proprio percorso di Istruzione professionale presso un Istituto professionale non accreditato e che, in quanto non accreditato nello stesso a.s. 2020/2021, non ha avviato percorsi triennali di IeFP;

- di una qualifica professionale (IV liv.EQF) con valore di diploma professionale correlata alle figure nazionali, gli studenti che nell'a.s. 2021/2022 hanno acquisito una qualifica professionale IeFP (III liv. EQF) coerente (come da Allegato 3a alla deliberazione n.1778/2020) e nell'a.s. 2022/2023 hanno frequentato un quarto anno di Istruzione professionale presso un Istituto professionale non accreditato alla realizzazione di percorsi di IV anno IeFP;

Dato atto in particolare che la citata deliberazione ha disposto

che sia nella responsabilità degli Istituti professionali provvedere alla acquisizione delle domande di accesso da parte dei propri studenti nei casi in cui, nella propria responsabilità, abbiano realizzato i percorsi integrativi e garantiscano il rilascio agli stessi della necessaria documentazione prevista dall'Accordo;

Ritenuto, quindi, in attuazione della già citata deliberazione di Giunta regionale n.633/2023, di richiedere:

- agli Istituti professionali non accreditati nell'a.s. 2020/2021, riportati nell'allegato 1A), la quantificazione della potenziale domanda di accesso al Servizio di Certificazione da parte dei propri studenti per il conseguimento di una qualifica professionale di III liv. EQF, attraverso la compilazione del modulo di ricognizione di cui all'allegato 1B), previa acquisizione della richiesta di accesso ai propri studenti come da modulo allegato 1C), parti integranti e sostanziali del presente atto;

- agli Istituti professionali non accreditati nell'a.s. 2022/2023, riportati nell'allegato 2A), la quantificazione della potenziale domanda di accesso al Servizio di Certificazione da parte dei propri studenti che nell'a.s. 2021/2022 hanno acquisito una qualifica professionale IeFP (III liv. EQF), attraverso la compilazione del modulo di ricognizione di cui all'allegato 2B) previa acquisizione della richiesta di accesso ai propri studenti come da modulo allegato 2C), parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto di specificare che l'allegato 1A) ricomprende gli Istituti professionali che non hanno richiesto l'accredimento per il rilascio di una qualifica professionale di III livello EQF con riferimento ai percorsi avviati nell'a.s. 2020/2021;

Ritenuto inoltre opportuno evidenziare che l'elenco di cui all'Allegato 2A) ricomprende gli Istituti Professionali che nell'a.s. 2022/2023 non hanno richiesto l'accredimento per il rilascio, al termine dello stesso a.s., di una qualifica professionale di IV liv. EQF a favore dei propri studenti che hanno conseguito al termine dell'a.s. 2021/2022 una qualifica professionale di III liv. EQF e pertanto:

- gli Istituti professionali che hanno rilasciato una qualifica professionale di III liv. EQF nell'a.s. 2021/2022 in quanto Istituti accreditati;

- gli Istituti professionali che hanno permesso ai propri studenti di conseguire una qualifica professionale di III liv. EQF nell'a.s. 2021/2022 quali candidati esterni ammessi agli esami;

Dato atto in particolare che gli Istituti professionali dovranno dichiarare, nei moduli di ricognizione, sopra richiamati:

- di aver predisposto e realizzato, nell'ambito della propria autonomia, interventi integrati di cui al c. 2 dell'art. 3 del Decreto 17 maggio 2018, finalizzabili anche all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze riconoscibili in termini di credito formativo per il conseguimento di una qualifica professionale (III o IV liv. EQF);

- l'impegno a rilasciare agli alunni interessati la documentazione dettagliata sul percorso formativo svolto per una sua valorizzazione come evidenza per l'accesso al servizio di formalizzazione e certificazione;

- la data a partire dalla quale gli studenti saranno nelle condizioni di accedere agli esami con riferimento alle singole qualifiche e/o ai singoli diplomi;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte

delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021", con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Richiamata la Legge regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n.426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 1615/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale" e s.m.;

- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- n. 80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- n.380/2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025";

- n. 474/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n.325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa" e s.m.i.;

- n. 1652/2023 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile del Settore "Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro" e di Responsabile dell'Area "Biblioteche e Archivi";

Attestato che il sottoscritto Dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di richiedere, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 633/2023 e nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo tra Regione e Ufficio scolastico regionale sottoscritto il 5/8/2022:

- agli Istituti professionali non accreditati nell'a.s. 2020/2021, riportati nell'allegato 1A), la quantificazione della potenziale domanda di accesso al Servizio di Certificazione da parte dei propri studenti, attraverso la compilazione del modulo di ricognizione di cui all'allegato 1B), previa acquisizione della richiesta di accesso ai propri studenti come da modulo allegato 1C), parti integranti e sostanziali del presente atto;

- agli Istituti professionali non accreditati nell'a.s. 2022/2023, riportati nell'allegato 2A), la quantificazione della potenziale domanda di accesso al Servizio di Certificazione da parte dei propri studenti che nell'a.s. 2021/2022 hanno acquisito una qualifica professionale IeFP (III liv. EQF), attraverso la compilazione del modulo di ricognizione di cui all'allegato 2B) previa acquisizione della richiesta di accesso ai propri studenti come da modulo allegato 2C), parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di dare atto che gli Istituti professionali dovranno dichiarare, nei moduli di ricognizione, sopra richiamati:

- di aver predisposto e realizzato, nell'ambito della propria autonomia, interventi integrati di cui al c. 2 dell'art. 3 del Decreto 17 maggio 2018, finalizzabili anche all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze riconoscibili in termini di credito formativo per il conseguimento di una qualifica professionale (III o IV liv. EQF);

- l'impegno a rilasciare agli alunni interessati la documentazione dettagliata sul percorso formativo svolto per una sua valorizzazione come evidenza per l'accesso al servizio di formalizzazione e certificazione;

- specificare, in riferimento alle singole qualifiche e singoli diplomi, la data a partire dalla quale gli studenti saranno nelle condizioni di accedere alle prove finali;

3. di prevedere altresì che gli Istituti professionali di cui agli allegati 1A) e 2A) dovranno trasmettere al Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro il 26/05/2023, il modulo di ricognizione, debitamente compilato e firmato digitalmente dal Legale rappresentante dell'Istituzione scolastica di riferimento, di cui agli allegati 1B) e 2B), parti integranti e sostanziali del presente atto, resi disponibili agli indirizzi:

<http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

<http://scuola.regione.emilia-romagna.it/>;

4. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sui siti <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it> e <http://scuola.regione.emilia-romagna.it>.

La Responsabile del Settore
Francesca Bergamini

ELENCO ISTITUZIONI SCOLASTICHE NON ACCREDITATE NELL'A.S. 2020/2021

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Istituto	Comune
BO	BOIS009009	I.I.S. CADUTI DELLA DIRETTISSIMA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI
BO	BOIS02100X	I.I.S. LUIGI FANTINI	VERGATO
FE	FEIS00100D	IST. ISTRUZ. SUP. 'RITA LEVI MONTALCINI'	ARGENTA
FE	FEIS00700C	IST. ISTRUZIONE SUPERIORE "G. CARDUCCI"	FERRARA
FE	FEIS01400G	IST. ISTRUZIONE SUPERIORE "F.LLI TADDIA"	CENTO
FC	FOIS001002	MARIE CURIE	SAVIGNANO SUL RUBICONE
FC	FOIS00200T	PELLEGRINO ARTUSI FORLIMPOPOLI	FORLIMPOPOLI
FC	FOIS01100L	PASCAL-COMANDINI	CESENA
MO	MOIS003008	ANTONIO MEUCCI	CARPI
MO	MOIS011007	LAZZARO SPALLANZANI	CASTELFRANCO EMILIA
MO	MOIS01600A	E. MORANTE - TECNICO E PROFESSIONALE	SASSUOLO
MO	MOIS02200N	A. VENTURI	MODENA
MO	MORC08000G	CATTANEO DELEDDA - SOCIO COMM ARTIG	MODENA
PC	PCIS001003	IS ALESSANDRO VOLTA	CASTEL SAN GIOVANNI
PC	PCIS00300P	I.I.S. "GIANDOMENICO ROMAGNOSI"	PIACENZA
PC	PCIS006006	IS GUGLIELMO MARCONI	PIACENZA
RA	RARH01000D	I.P.S.E.O.A. "TONINO GUERRA" CERVIA	CERVIA
RA	RARH020004	IST. PROF. LE ALBERGHIERO "P. ARTUSI"	RIOLO TERME
RE	REIS00800R	IS "A. MOTTI"	REGGIO EMILIA
RE	REIS00900L	A. ZANELLI	REGGIO EMILIA
RN	RNIS00200N	I.S.I.S.S. "P. GOBETTI"	MORCIANO DI ROMAGNA
RN	RNIS006001	I.S.I.S.S. "L. EINAUDI - R. MOLARI"	SANTARCANGELO DI ROMAGNA
RN	RNRH01000Q	I.P.S.S.E.O.A. "S. SAVIOLI"	RICCIONE

**ELENCO ISTITUZIONI SCOLASTICHE NON ACCREDITATE ALLA REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI IV ANNO
NELL'A.S. 2022/2023 CHE HANNO RILASCIATO AL TERMINE DELL'A.S. 2021/2022 UNA QUALIFICA
PROFESSIONALE DI III LIV. EQF**

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Istituto	Comune
BO	BOIS00300A	I.I.S. GIORDANO BRUNO	BUDRIO
BO	BOIS01400R	I.I.S. F. ALBERGHETTI	IMOLA
BO	BOIS01600C	I.I.S MANFREDI - TANARI	BOLOGNA
BO	BOIS01900X	I.I.S. ALDINI VALERIANI	BOLOGNA
BO	BOIS02300G	IIS BELLUZZI-FIORAVANTI	BOLOGNA
BO	BOIS02400B	IIS MALPIGHI	CREVALCORE
BO	BORC03000L	IPSAS ALDROVANDI - RUBBIANI	BOLOGNA
BO	BORIO3500C	ISTITUTO SALESIANO DELLA BEATA VERGINE DI SAN LUCA	BOLOGNA
FE	FEIS00100D	IST. ISTRUZ. SUP. 'RITA LEVI MONTALCINI'	ARGENTA
FE	FEIS008008	IST.ISTRUZ.SUP.'REMO BRINDISI'	COMACCHIO
FE	FEIS01400G	IST.ISTRUZIONE SUPERIORE "F.LLI TADDIA"	CENTO
FC	FOIS001002	MARIE CURIE	SAVIGNANO SUL RUBICONE
FC	FOIS00200T	PELLEGRINO ARTUSI FORLIMPOPOLI	FORLIMPOPOLI
FC	FOIS00900L	BARACCA	FORLI'
FC	FOIS01100L	PASCAL-COMANDINI	CESENA
FC	FORF040008	I. P. "RUFFILLI"	FORLI'
MO	MOIS00600Q	GIUSEPPE LUOSI	MIRANDOLA
MO	MOIS00800B	ISTITUTO SUPERIORE STATALE "G. GALILEI"	MIRANDOLA
MO	MOIS009007	I.I.S. "GUGLIELMO MARCONI"	PAVULLO NEL FRIGNANO
MO	MOIS011007	LAZZARO SPALLANZANI	CASTELFRANCO EMILIA
PC	PCIS00200V	IS G. RAINERI	PIACENZA
PC	PCIS00400E	IS MATTEI	FIORENZUOLA D'ARDA
PR	PRIS00100X	IS "ZAPPA-FERMI"	BORGO VAL DI TARO
PR	PRIS00400B	IS "PIETRO GIORDANI"	PARMA
PR	PRIS006003	ISTITUTO SUPERIORE "MAGNAGHI-SOLARI"	SALSOMAGGIORE TERME
PR	PRIS00800P	"CARLO EMILIO GADDA" SEDE FORNOVO TARO	FORNOVO DI TARO
PR	PRRI010009	PRIMO LEVI	PARMA
RA	RAIS003007	POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO
RA	RAIS00700E	I.T.I.P. L.BUCCI	FAENZA
RA	RARC060009	I.P. "PERSOLINO-STROCCHI"	FAENZA
RA	RARC07000X	I.P.S. "A.OLIVETTI - C. CALLEGARI"	RAVENNA
RE	REIS00300N	P. GOBETTI	SCANDIANO
RE	REIS00400D	SILVIO D'ARZO	MONTECCHIO EMILIA
RE	REIS00900L	A. ZANELLI	REGGIO EMILIA
RE	REIS01100L	I.I.S. "L. NOBILI"	REGGIO EMILIA
RE	REIS014004	NELSON MANDELA	CASTELNOVO NE' MONTI
RE	RERC01000P	FILIPPO RE	REGGIO EMILIA
RE	RERF070004	I P S S I "M. CARRARA"	GUASTALLA
RE	REVC01000A	R. CORSO	CORREGGIO
RN	RNIS00200N	I.S.I.S.S. "P. GOBETTI"	MORCIANO DI ROMAGNA

**ELENCO ISTITUZIONI SCOLASTICHE NON ACCREDITATE ALLA REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI IV ANNO
NELL'A.S. 2022/2023 CHE HANNO RILASCIATO AL TERMINE DELL'A.S. 2021/2022 UNA QUALIFICA
PROFESSIONALE DI III LIV. EQF**

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Istituto	Comune
RN	RNIS00300D	I.S.I.S.S. "TONINO GUERRA" POLO SCOLAST	NOVAFELTRIA
RN	RNRH01000Q	I.P.S.S.E.O.A. "S. SAVIOLI"	RICCIONE

Allegato 1B)



**Modulo di ricognizione delle domande di accesso all'esame per il rilascio
di una qualifica professionale (III liv. EQF)**

art. 4 Accordo RER - USR del 05/08/2022 - DGR n. 633/2023 A.S. 2022/2023

Io sottoscritta/o in qualità di
Dirigente Scolastico/Legale Rappresentante dell'Istituzione Scolastica:

Codice Meccanografico Istituzione Scolastica	
Denominazione Istituzione Scolastica	
Comune sede dell'Istituzione Scolastica	
Provincia sede dell'Istituzione Scolastica	

DICHIARA

- di aver predisposto e realizzato, nell'ambito della propria autonomia, interventi integrati di cui al c. 2 dell'art. 3 del Decreto 17 maggio 2018, finalizzabili anche all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze riconoscibili in termini di credito formativo per il conseguimento di una qualifica di IeFP a favore degli studenti frequentanti nell'a.s. in corso il terzo anno di un percorso di Istruzione professionale riferito ad un indirizzo ricompreso dell'offerta formativa dell'a.s. 2020/2021 coerente con la suddetta qualifica;
- di aver provveduto all'acquisizione delle "domande di accesso all'esame" da parte dei propri studenti per i quali sono rispettati i requisiti del precedente alinea e che le suddette domande sono conservate agli atti dell'Istituto;

SI IMPEGNA

- a deliberare l'ammissione all'esame, previa valutazione degli esiti di apprendimento degli studenti interessati, con riferimento alle conoscenze e le competenze previste dallo standard professionale della qualifica di interesse;
- a rilasciare agli alunni che avranno presentato domanda e per i quali sarà stata deliberata l'ammissione all'esame, la documentazione dettagliata sul percorso formativo svolto per una sua valorizzazione come evidenza per l'accesso al servizio di formalizzazione e certificazione che costituisce condizione di accesso;

(Inserire il numero delle domande di accesso acquisite e agli atti dell'Istituto per ciascuna Scuola, suddivise per qualifica e per periodo di accesso agli esami)

PREDISPORRE e DUPLICARE PER CIASCUNA SCUOLA

Codice Meccanografico Scuola			
Denominazione Scuola			
Comune sede della Scuola			
Indirizzi quinquennali	Qualifiche professionali regionali	N. domande per esame da realizzare a far data dal 15/06/2023	N. domande per esame da realizzare a far data dal 31/10/2023
a) AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRICOLO		
	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE		
b) PESCA COMMERCIALE E PRODUZIONI ITTICHE	OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA		
c) INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO		
	OPERATORE DELLE CALZATURE		
	OPERATORE DELLA PRODUZIONE CHIMICA		
	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE		
	OPERATORE EDILE ALLE INFRASTRUTTURE		
	OPERATORE DELLA CERAMICA ARTISTICA		
	OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO		
	OPERATORE MECCANICO		
	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI		
	OPERATORE GRAFICO		
d) MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE DI STAMPA		
	OPERATORE DI POST-STAMPA		
	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE		
	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI		
	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI		
	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI		
	OPERATORE MECCANICO		
	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI		

f) SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE		
	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA		
	OPERATORE GRAFICO		
	OPERATORE DI STAMPA		
	OPERATORE DI POST-STAMPA		
	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCÌ		
g) ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE		
	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA		
h) SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO	OPERATORE GRAFICO		
	OPERATORE DI STAMPA		
	OPERATORE DI POST-STAMPA		
Totale studenti			

Codice Meccanografico Scuola			
Denominazione Scuola			
Comune sede della Scuola			
Indirizzi quinquennali	Qualifiche professionali regionali	N. domande per esame da realizzare a far data dal 15/06/2023	N. domande per esame da realizzare a far data dal 31/10/2023
a) AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRICOLO		
	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE		
b) PESCA COMMERCIALE E PRODUZIONI ITTICHE	OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA		
c) INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO		
	OPERATORE DELLE CALZATURE		
	OPERATORE DELLA PRODUZIONE CHIMICA		
	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE		
	OPERATORE EDILE ALLE INFRASTRUTTURE		
	OPERATORE DELLA CERAMICA ARTISTICA		
	OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO		
OPERATORE MECCANICO			

	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI		
	OPERATORE GRAFICO		
	OPERATORE DI STAMPA		
	OPERATORE DI POST-STAMPA		
d) MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE		
	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI		
	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI		
	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI		
	OPERATORE MECCANICO		
	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI		
f) SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE		
	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA		
	OPERATORE GRAFICO		
	OPERATORE DI STAMPA		
	OPERATORE DI POST-STAMPA		
	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI		
g) ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE		
	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA		
h) SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO	OPERATORE GRAFICO		
	OPERATORE DI STAMPA		
	OPERATORE DI POST-STAMPA		
Totale studenti			

Le dichiarazioni rese sono dichiarazioni sostitutive di atto notorio o di certificato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445 e succ. mod. consapevole delle conseguenze di cui all'art. 75 comma 1 del medesimo DPR, nonché delle sanzioni previste dall'art. 76 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie all'Amministrazione Procedente per garantire il corretto svolgimento dei controlli di veridicità di quanto dichiarato.

Il Legale Rappresentante

(Documento firmato digitalmente)

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del
Regolamento europeo n. 679/2016**

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti che intendono presentare le domande di accesso all'esame per il rilascio di un certificato di qualifica (EQF III LIV.);
- b. realizzare attività di istruttoria;
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti;
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese della Regione

Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

Allegato 2B)



**Modulo di ricognizione delle domande di accesso all'esame per il rilascio
di un certificato di qualifica (EQF IV LIV.) con valore di diploma
professionale**

art. 4 Accordo RER - USR del 05/08/2022 - DGR n. 633/2023 A.S. 2022/2023

Io sottoscritta/o in qualità di
Dirigente Scolastico/Legale Rappresentante dell'Istituzione Scolastica:

Codice Meccanografico Istituzione Scolastica	
Denominazione Istituzione Scolastica	
Comune sede dell'Istituzione Scolastica	
Provincia sede dell'Istituzione Scolastica	

DICHIARA

- di aver predisposto e realizzato, nell'ambito della propria autonomia, interventi integrati di cui al c. 2 dell'art. 3 del Decreto 17 maggio 2018, finalizzabili anche all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze riconoscibili in termini di credito formativo per il conseguimento di un diploma professionale di IeFP a favore degli studenti che nell'a.s. 2021/2022 hanno acquisito una qualifica professionale IeFP (III liv. EQF) coerente (come da Allegato 3a alla deliberazione di Giunta n.1778/2020) e frequentanti nell'a.s. in corso il quarto anno di un percorso di Istruzione professionale riferito ad un indirizzo ricompreso dell'offerta formativa coerente con il suddetto diploma;
- di aver provveduto all'acquisizione delle "domande di accesso all'esame" da parte dei propri studenti per i quali sono rispettati i requisiti del precedente alinea e che le suddette domande sono conservate agli atti dell'Istituto;

SI IMPEGNA

- a deliberare l'ammissione all'esame, previa valutazione degli esiti di apprendimento degli studenti interessati, con riferimento alle conoscenze e le competenze previste dallo standard professionale della qualifica di interesse;
- a rilasciare agli alunni che avranno presentato domanda e per i quali sarà stata deliberata l'ammissione all'esame, la documentazione dettagliata sul percorso formativo svolto per una valorizzazione come evidenza per l'accesso al servizio di formalizzazione e certificazione che costituisce condizione di accesso;

(Inserire il numero delle domande di accesso acquisite e agli atti dell'Istituto per ciascuna Scuola, suddivise per qualifica e per periodo di accesso agli esami)

PREDISPORRE e DUPLICARE PER CIASCUNA SCUOLA

Codice Meccanografico Scuola				
Denominazione Scuola				
Comune sede della Scuola				
Indirizzi quinquennali	Qualifiche professionali regionali III liv. EQF (Repertorio nazionale IeFP 2011) conseguite nell'a.s. 2021/2022	Diplomi professionali (qualifiche regionali IV liv. EQF) correlati alle figure del Repertorio nazionale IeFP 2019	N. domande per esame da realizzare a far data dal 15/06/2023	N. domande per esame da realizzare a far data dal 31/10/2023
a) AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRICOLO	///		///
	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	TECNICO DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE		
		TECNICO DI LAVORAZIONI VEGETALI		
		TECNICO DELLE LAVORAZIONI CARNI		
b) PESCA COMMERCIALE E PRODUZIONI ITTICHE	OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	///		///
c) INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	///		///
	OPERATORE DELLE CALZATURE	///		///
	OPERATORE DELLA PRODUZIONE CHIMICA	///		///
	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEL LEGNO		
	OPERATORE EDILE ALLE INFRASTRUTTURE	///		///
	OPERATORE DELLA CERAMICA ARTISTICA	///		///
	OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEL LEGNO		
	OPERATORE MECCANICO	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI		
	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI		
	OPERATORE GRAFICO	TECNICO GRAFICO		
OPERATORE DI STAMPA	TECNICO GRAFICO			
	OPERATORE DI POST-STAMPA	///		///
d) MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE		
	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTVOLTAICI	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI		

		TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI		
	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI		
	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI		
	OPERATORE MECCANICO	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI		
	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI		
f) SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	TECNICO NELL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE		
	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA		
	OPERATORE GRAFICO	TECNICO GRAFICO		
	OPERATORE DI STAMPA	TECNICO GRAFICO		
	OPERATORE DI POST-STAMPA	///		///
	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	///		///
g) ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI		
	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI		
h) SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO	OPERATORE GRAFICO	TECNICO GRAFICO		
	OPERATORE DI STAMPA	TECNICO GRAFICO		
	OPERATORE DI POST-STAMPA	///		///

Codice Meccanografico Scuola				
Denominazione Scuola				
Comune sede della Scuola				
Indirizzi quinquennali	Qualifiche professionali regionali III liv. EQF (Repertorio nazionale IeFP 2011) conseguite nell'a.s. 2021/2022	Diplomi professionali (qualifiche regionali IV liv. EQF) correlati alle figure del Repertorio nazionale IeFP 2019	N. domande per esame da realizzare a far data dal 15/06/2023	N. domande per esame da realizzare a far data dal 31/10/2023
a) AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE	OPERATORE AGRICOLO	///		///
	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	TECNICO DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE		
		TECNICO DI LAVORAZIONI VEGETALI		
		TECNICO DELLE		

FORESTALI E MONTANE		LAVORAZIONI CARNI		
b) PESCA COMMERCIALE E PRODUZIONI ITTICHE	OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	///		///
c) INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	///		///
	OPERATORE DELLE CALZATURE	///		///
	OPERATORE DELLA PRODUZIONE CHIMICA	///		///
	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEL LEGNO		
	OPERATORE EDILE ALLE INFRASTRUTTURE	///		///
	OPERATORE DELLA CERAMICA ARTISTICA	///		///
	OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEL LEGNO		
	OPERATORE MECCANICO	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI		
	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI		
	OPERATORE GRAFICO	TECNICO GRAFICO		
OPERATORE DI STAMPA	TECNICO GRAFICO			
OPERATORE DI POST-STAMPA	///		///	
d) MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE		
	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI		
	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI		
	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI		
	OPERATORE MECCANICO	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI		
	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI		
f) SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	TECNICO NELL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE		
	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA		
	OPERATORE GRAFICO	TECNICO GRAFICO		
	OPERATORE DI STAMPA	TECNICO GRAFICO		
	OPERATORE DI POST-STAMPA	///		///
	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	///		///
g) ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI		

	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI		
h) SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO	OPERATORE GRAFICO	TECNICO GRAFICO		
	OPERATORE DI STAMPA	TECNICO GRAFICO		
	OPERATORE DI POST-STAMPA	///		///

Le dichiarazioni rese sono dichiarazioni sostitutive di atto notorio o di certificato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445 e succ. mod. consapevole delle conseguenze di cui all'art. 75 comma 1 del medesimo DPR, nonché delle sanzioni previste dall'art. 76 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie all'Amministrazione Procedente per garantire il corretto svolgimento dei controlli di veridicità di quanto dichiarato.

Il Legale Rappresentante

(Documento firmato digitalmente)

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del
Regolamento europeo n. 679/2016**

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti che intendono presentare le domande di accesso all'esame per il rilascio di un certificato di qualifica (EQF IV LIV.) con valore di diploma professionale;
- b. realizzare attività di istruttoria;
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti;
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese della Regione

Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

Allegato 1C)

SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE – IeFP
DOMANDA DI ACCESSO ALL'ESAME
PER IL RILASCIO DI UNA QUALIFICA PROFESSIONALE REGIONALE (III LIV. EQF)
SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
A.S. 2022/2023

Al Dirigente Scolastico
(indicare denominazione)

Il/La sottoscritto/a _____
(Cognome Nome)

in qualità di genitore/esercente la responsabilità genitoriale tutore affidatario di studente minorenni,

OPPURE

Il/La sottoscritto/a _____
(Cognome Nome)

in qualità di studente maggiorenne,

CHIEDE

l'accesso all'esame previsto dal Servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze – finalizzato all'acquisizione del certificato di qualifica professionale regionale (III liv. EQF):

(Denominazione Qualifica regionale)

per l'alunno/a _____
(Cognome Nome)

nato/a a _____ il _____
(comune e prov) (data nascita)

Codice fiscale _____

iscritto/a alla classe ___° sez. ____

del percorso quinquennale _____
(Denominazione Indirizzo)

Data _____

Firma _____

Allegato 2C)

SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE – IeFP
DOMANDA DI ACCESSO ALL'ESAME
PER IL RILASCIO DI UN CERTIFICATO DI QUALIFICA (EQF IV LIV.) CON VALORE
DI DIPLOMA PROFESSIONALE
SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
A.S. 2022/2023

Al Dirigente Scolastico
(*indicare denominazione*)

Il/La sottoscritto/a _____
(*Cognome Nome*)

in qualità di genitore/esercente la responsabilità genitoriale tutore affidatario di studente minorenni,

OPPURE

Il/La sottoscritto/a _____
(*Cognome Nome*)

in qualità di studente maggiorenne,

CHIEDE

l'accesso all'esame previsto dal Servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze – finalizzato all'acquisizione del certificato di qualifica (EQF IV LIV.) con valore di diploma professionale

(*Denominazione Qualifica regionale*)

per l'alunno/a _____
(*Cognome Nome*)

nato/a a _____ il _____
(*comune e prov*) (*data nascita*)

Codice fiscale _____

iscritto/a alla classe ___° sez. _____

del percorso quinquennale _____
(*Denominazione Indirizzo*)

Data _____

Firma _____

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito <http://bur.regione.emilia-romagna.it>

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.